# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 17 APRILE — NUM. 92

ASSOCIAZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA .......... L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno .......... „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti... | ROMA .......... „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno .......... „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Nella tornata di ieri si proseguì e si condusse a termine la discussione degli articoli del progetto di legge sulla caccia. Fecero osservazioni e proposte sopra alcuni di essi i senatori Tabarrini, Pescetto, Pantaleoni, Cambray-Digny, Vitelleschi relatore e il Ministro di Agricoltura e Commercio.

S'intraprese poscia la discussione sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'anno 1880, nella quale ragionò il senatore Pepoli Giovacchino con interrogazioni relative all'*exequatur* all'Arcivescovo di Bologna, e ad altre quistioni attinenti all'Amministrazione del Fondo per il culto, cui rispose il Ministro Guardasigilli.

Prestò giuramento il nuovo senatore dottor Gaetano La Loggia, e si dichiarò nulla per mancanza di numero la votazione a cui si era proceduto in principio di seduta sul progetto di legge riguardante la Sila di Calabria.

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo comunicato un invito del Sindaco di Torino alla Presidenza della Camera perchè voglia farsi rappresentare alla inaugurazione dell'Esposizione Nazionale di Belle Arti che si farà in quella città il 25 del mese corrente, alla quale inaugurazione la Presidenza si farà rappresentare da alcuni suoi delegati, si continuò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della Guerra. Vi presero parte il Ministro della Guerra, i deputati Ricotti, Gandolfi, Morana, il Ministro dell'Interno, e per spiegazioni personali i deputati Crispi, Corbetta, Favale e Baratieri.

# LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **5359** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale la Rappresentanza del Consorzio irriguo delle praterie della Villa in Caramagna Piemonte (Cuneo) chiede la facoltà di riscuotere il contributo de'soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visti l'atto di costituzione del Consorzio, rogato in Caramagna Piemonte dal notaio Tommaso Turletti, di residenza in Casalgrasso, addì 16 marzo 1875, il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del dì 25 gennaio 1880, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio del 20 dicembre 1879, n. 20300;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Al Consorzio irriguo delle praterie della Villa, costituitosi in Caramagna Piemonte, provincia di Cuneo, con atto rogato dal notaio Tommaso Turletti addì 16 marzo 1875, per la irrigazione di terreni in quel comune, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci, coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

*Il Num.* **MMCCCCCIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 20 agosto 1879 per la riduzione del capitale e per alcune modificazioni allo statuto adottate dall'assemblea generale degli azionisti della *Società per la cardatura e la filatura dei cascami di seta in Jesi*;

Visto lo statuto di detta Società e il Regio decreto del 7 marzo 1875, n. MXIV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione sociale, depositata in atti del notaro Francesco Ferrari, di Bologna, in data 6 settembre 1879, il capitale della *Società per la cardatura e la filatura dei cascami di seta in Jesi* è ridotto da lire 2,500,000 a lire 1,200,000, mediante annullamento della 5ª serie delle azioni non ancora emesse per la somma di lire 500,000, e la diminuzione da lire 250 a lire 150, del valore delle 8000 azioni già emesse; e sono approvate le modificazioni allo statuto quali furono depositate nell'atto notarile sovraindicato.

Art. 2. La sede della Società è trasferita da Jesi a Bologna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il N.* **5357** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 10 luglio 1861, n. 94, sull'istituzione del Gran Libro del Debito Pubblico, ed il relativo decreto Reale del 28 stesso mese ed anno, n. 158;

Veduta la legge 11 agosto 1870, n. 5784 (allegato *d*), sull'Amministrazione del Debito Pubblico, ed il relativo regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Veduta la legge 18 dicembre 1873, n. 1726, ed il regolamento del 20 settembre 1874, n. 2058, concernenti il passaggio del servizio del Debito Pubblico dalle Prefetture alle Intendenze di finanza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro Segretario di Stato per gli affari del Tesoro, di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* Il numero degli agenti di cambio da accreditarsi nelle seguenti città, sedi di Camere di commercio, per le autenticazioni delle dichiarazioni, e per le altre operazioni di Debito Pubblico, è fissato come segue:

Verona, num. 3 — Udine, 3 — Pisa, 3 — Modena, 2 — Porto Maurizio, 2 — Aquila, 2 — Vicenza, 2 — Reggio Emilia, 2 — Lecce, 2 — Massa Carrara, 2 — Perugia, 2 — Rovigo, 2 — Cagliari, 2 — Treviso, 2 — Piacenza, 2 — Parma, 2 — Lucca, 2 — Belluno, 2 — Teramo, 2 — Arezzo, 1 — Macerata, 1 — Sondrio, 1 — Sassari, 2.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge dell'11 gennaio 1880, n. 5248 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

*Articolo unico.* Il comune di Pareto, in provincia di Genova, cessa di far parte del distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Cairo Montenotte, ed è aggregato al distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Spigno Monferrato, in provincia di Alessandria, con effetto dal 1° marzo 1880.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

---

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti i regolamenti approvati con i Reali decreti 15 dicembre 1872, n. 1201 e 29 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3616 (Serie 2ª),

**Determina:**

Art. 1. È aperto un concorso per dodici posti di allievo verificatore nella Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti; uno scritto, uno orale ed uno pratico, in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti orale e scritto avranno luogo il 12 luglio del corrente anno, e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 20 ottobre prossimo e durerà sei mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso soltanto coloro che abbiano compiuta l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta; che presentino l'attestato di licenza liceale o di una sezione d'Istituto tecnico o titoli equipollenti.

Sono eccezionalmente ammessi al concorso, quando non faccia loro difetto la condizione dell'età e della costituzione fisica, quegli aspiranti che antecedentemente al presente decreto furono dal Ministero autorizzati a compiere un tirocinio presso gli uffici locali di verificazione.

Art. 5. Tutti gli aspiranti indistintamente dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 20 giugno p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, e da certificato di buona condotta, di data recente, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di residenza. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti in cui ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma e sarà dato dalla Commissione superiore sopradetta, presso la sede del suo ufficio, o presso altra sede che sarà indicata agli aspiranti, nell'atto stesso che si annunzierà loro l'ammissione.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere immediatamente nominati allievi verificatori per insufficienza di posti vacanti saranno nel frattempo applicati agli uffici locali di verificazione, ricevendo un assegno corrispondente a tre quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio il Ministero potrà, secondo le circostanze, concedere sussidi entro limiti non superiori all'assegno indicato nel precedente articolo.

Art. 10. Il presente decreto, insieme al programma dell'esame, sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed affisso all'ingresso delle Prefetture e Sottoprefetture, nonchè degli Uffici di verificazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1880.

*Per il Ministro*: AMADEI.

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi e delle misure, e del saggio di metalli preziosi.*

1° L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti: la prima su un tema di matematica, la seconda su un tema di fisica e la terza su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2° L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. — *Matematica.*

Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali, e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di primo grado ad una e più incognite. Equazioni di secondo grado ad una incognita. Progressioni, logaritmi, eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piani sullo spazio. Angolo e sua misura. Superficie e volume di un prisma, d'una piramide, d'un cilindro, d'un cono, d'una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche d'uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. — *Fisica.*

Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento d'una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogrammo, d'un trapezio, d'un prisma, d'una piramide. Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizioni d'equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio di Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. — *Chimica.*

Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica. Sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeno della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua ragia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale e proprietà fisiche e chimiche dell'oro, dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio. Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3° L'esame pratico consisterà:

*a*) Una prova pratica nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e d'argento che gli verranno proposte, e mostrerà inoltre di essere ben esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

*b*) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

*c*) Una prova orale nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sugli argomenti delle prove pratiche e sulle leggi, ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure, e per quello del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

## IL MINISTRO

**DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO**

Visto l'articolo 2 del Regio decreto 29 gennaio 1879, n. 5245,

**Decreta:**

Art. 1. Gli Istituti di emissione indicati nell'articolo 1 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, saranno sottoposti ad una ispezione

generale in conformità al disposto dell'articolo 2 del decreto anzidetto.

Art. 2. L'ispezione è affidata per la Banca Nazionale nel Regno d'Italia al signor comm. Carlo Leardi, deputato al Parlamento, e al comm. Giovanni Mirone, commissario governativo presso il Consorzio e gli Istituti di emissione; pel Banco di Napoli e pelle due Banche Toscane di emissione al comm. Morana Giovanni Battista, deputato al Parlamento, e allo stesso comm. Mirone; pel Banco di Sicilia e per la Banca Romana al comm. Ascanio Branca, deputato al Parlamento, e al funzionario anzidetto.

Art. 3. Il comm. Giovanni Mirone potrà, ove occorra, essere surrogato in alcuna delle ispezioni anzidette da altro fra i commissari governativi.

Art. 4. Nella esecuzione delle ispezioni saranno consultati, in quanto occorra, i commissari locali.

Art. 5. Alle spese occorrenti sarà provveduto coi fondi stanziati nel capitolo 18 dello stato di prima previsione per l'anno 1880.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 7 aprile 1880.

*Il Ministro:* L. MICELI.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con recente decreto S. A. il Bey di Tunisi ha revocata la proibizione fin qui esistente dell'esportazione dai suoi Stati dei cammelli, limitatamente però ai maschi, e previo il pagamento di piastre 30 tunisine per capo. Quanto alle femmine la proibizione continuerà ad esser mantenuta. Nello stesso tempo ha permesso la esportazione dalla Reggenza del sangue coagulato di animali sottoponendolo al dazio di una piastra al quintale.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia il ristabilimento del cavo fra Amoy e Hong-Kong (China).

I telegrammi per Amoy e Shanghai riprendono quindi il loro istradamento normale.

Roma, 16 aprile 1880.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

La Commissione liquidatrice dei debiti del comune di Firenze creata col Reale decreto del 26 giugno 1879 in esecuzione della legge avente la stessa data, prorogata con altro Reale decreto del 21 dicembre 1879 fino a tutto marzo 1880, ha ultimata la liquidazione nel senso del decreto Reale anzidetto 26 giugno 1879, ed ha proposto al Governo il risultato dei suoi lavori, ed il reparto dell'attivo disponibile fra i diversi creditori per gli effetti della legge summenzionata:

Dedotto dall'attivo disponibile quanto occorre pel pagamento dei debiti garantiti dal Governo e dei crediti ipotecari, in quanto possano trovare capienza nel valore degli stabili e di altre attività del Municipio ceduti alla liquidazione, il riparto fra gli altri creditori viene stabilito dalla Commissione nelle seguenti proporzioni a saldo dei loro crediti senza diritto ad interessi a tutto giugno 1880.

1° Pagamento integrale nel modo indicato all'articolo 3° di tutti i crediti rappresentati da cambiali e di altri titoli chirografari, compresi quelli pei quali venne presa ipoteca, e che non trovano capienza nei valori ipotecati.

2° Il valore nominale delle obbligazioni dei diversi prestiti del Municipio viene fissato al valore reale come infra:

| | *Valore nominale per obbligazione* | *Valore effettivo in moneta legale.* |
|---|---|---|
| Prestito 1862 . . . . . . | L. 500 | L. 416 00 |
| » 1865 . . . . . . | » 500 | » 383 25 |
| » 1868 . . . . . . | » 250 (oro) | » 207 30 |
| » 1875 . . . . . . | » 500 (id.) | » 447 75 |

Il valore reale delle obbligazioni del prestito 1871, denominato Cartelle Cessioni, per cui esiste la cessione di alcune annualità sulla rendita di L. 1,217,000 accordata al Municipio colla legge del 9 giugno 1871 e per cui furono vincolate 30 annualità della rendita suddetta a cominciare dal 1° luglio 1871, è stato fissato in ragione di L. 23,25 di rendita Consolidato 5 0[0 con godimento dal 1° luglio 1880 per ogni obbligazione, con che deve essere ceduta alla liquidazione tutta la rendita summenzionata col godimento dal 1° luglio 1880.

3° Il modo di pagamento di cui all'articolo 1° tanto per le cambiali ed altri titoli chirografari, quanto pei prestiti 1862, 1865, 1868 e 1875 sarà fatto in ragione del 49 0[0 in rendita consolidata dello Stato 5 0[0 alla pari col godimento dal 1° luglio 1880 ed in ragione del 51 0[0 in titoli del Municipio di Firenze alla pari con decorrenza di godimento dal 1° aprile 1881.

4° I titoli del Municipio frutteranno l'interesse del 3 per 0[0 e saranno ammortizzati per estrazione nel periodo di 59 anni a cominciare dal 1880, secondo la tabella che verrà all'uopo pubblicata, e che verrà impressa nei titoli medesimi.

5° Il pagamento ai creditori del Municipio nei modi e termini come sovra indicati verrà eseguito in Firenze secondo le norme che verranno in seguito determinate da altro apposito manifesto, ed in base alle disposizioni contenute nei seguenti due Reali decreti (Vedi N. 86 della *Gazzetta Ufficiale*).

Firenze, addì 14 aprile 1880.

*Il Prefetto:* CLEMENTE CORTE.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene il Prospetto dei prodotti lordi delle ferrovie nel mese di gennaio dell'anno 1880, in confronto con quelli del corrispondente mese del 1879, e un Elenco di pensioni.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Lo *Standard* annunzia che lord Beaconsfield chiederà un'udienza alla regina tosto che S. M. sia tornata a Londra, il che doveva avvenire appunto oggi. Di qui si può argomentare, dice il citato giornale, che nei primi giorni della prossima settimana al più tardi si conosceranno gli intendimenti del ministero ed i consigli che il capo dell'attuale gabinetto avrà dati alla Corona.

Crede lo *Standard* che lord Beaconsfield potrebbe di nuovo presentarsi al Parlamento ed aspettarne un voto di sfiducia. « È possibile, dice il giornale conservatore che il primo ministro desideri una occasione di fare una dichiarazione finale relativamente alla politica estera della sua amministrazione, e questa dichiarazione, poichè essa verrebbe diretta al paese, non potrebbe venire meglio a conoscenza del pubblico di quello che per il tramite parlamentare. È anche possibile che lord Beaconsfield voglia constatare il significato preciso delle ultime elezioni mediante un voto della Camera dei comuni. »

Il ministro dell'interno di Gran Brettagna, signor Cross, ha tenuto un discorso a Bowdon nel Cheshire per appoggiare

la candidatura di due conservatori che si presentavano al suffragio degli elettori.

Dopo aver constatato il successo dei liberali e l'esistenza di una corrente radicale che ha sorpreso tutti, il ministro dell'interno ha promesso alla futura amministrazione il cordiale appoggio dei conservatori. Ha impreso quindi a difendere gli atti dell'amministrazione attuale la quale ha saputo governare in un'epoca difficilissima, preservando l'Inghilterra dalla guerra e lasciando l'Europa in pace, scopo a cui essa ha sempre mirato.

Il signor Cross spera che la maggioranza liberale potrà sostenersi senza avere bisogno dell'appoggio degli *home rulers*, e consiglia di prendere tutte le misure legali per resistere agli sforzi che saranno diretti contro la Chiesa stabilita e contro l'educazione religiosa. Secondo il signor Cross mai è stato dato all'Europa uno spettacolo peggiore di quello del 1871, quando si è permesso alla Russia di lacerare un trattato europeo. Aggiunse che nel 1877 il ministero conservatore ha servito la causa dell'Europa, e conchiuse dicendo che non è questo ministero che ha provocato la controversia coll'emiro dell'Afghanistan, che appunto il contrario è vero, e che suo unico scopo fu quello di garantire la sicurezza delle Indie e non di attaccare un paese per ingrandirsi.

---

Il *Daily News* ha da Cabul, 13, che il giorno innanzi fu riunito un Durbar. Il generale Roberts espresse la speranza che il Durbar sarà il principio della fine, e che si riuscirà a concludere colla popolazione degli accordi atti a garantire una pace onorevole ed una durevole amicizia cogli inglesi. Disse confidare che tornando al loro paese i capi avrebbero potuto persuadere i capi di Cabul, che ancora si tengono in disparte, a presentarsi. Il signor Griffin fece una lunga esposizione della politica del governo indiano, che seguiva sempre la linea già dichiarata. Nel rispondere alle domande dei capi disse che Yakoub-Khan non sarebbe tornato. Candahar verrà governata da un principe Barakzai, indipendente. Se non vi saranno ostilità, saranno prese in considerazione le rimostranze che potessero esser fatte per scegliere l'emiro nella famiglia di Yakoub. Gl'inglesi finchè rimangono nell'Afghanistan devono essere obbediti. Un emiro benevolo sarà da essi sostenuto a qualunque costo.

---

Telegrafano da Scutari alla *Deutsche Zeitung* che il giornale ufficiale del vilayet di Kossovo contiene un proclama della Porta agli abitanti dei territori da cedersi al Montenegro, con cui si invita la popolazione a sottomettersi all'inevitabile sorte e a non preparare imbarazzi alla Porta colla resistenza. È detto nel proclama che coloro i quali vogliono emigrare riceveranno terreni nei vilayet di Pristina e di Monastir.

Mukhtar pascià ha inviato Djemal bey presso il capo della Lega albanese, Ali pascià a Gusinje, colla comunicazione ufficiale degli accordi conchiusi tra la Porta ed il Montenegro.

All'atto di consegna dei territori ceduti assisteranno i consoli delle grandi potenze residenti a Scutari.

---

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Atene, 12 aprile, che la Camera dei deputati ha votata la legge per l'abolizione delle decime. Ora è vivissima la discussione sulla tassa che deve essere posta in luogo della soppressa. Il governo propone una tassa sul bestiame, ma l'opposizione insiste per la introduzione di un'imposta fondiaria.

Secondo lo stesso telegramma, il re ha l'intenzione di recarsi fra breve in Danimarca. Il ministro presidente, signor Tricupis, ha presentato alla Camera una legge relativa ai poteri esecutivi della reggenza durante l'assenza del re.

---

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica degli altri particolari relativamente al trattato preliminare firmato al ministero degli affari esteri, rispetto alla Convenzione da conchiudersi tra la Serbia e l'Austria-Ungheria per la costruzione di ferrovie.

La Serbia s'impegna nella Convenzione di condurre a termine, entro il 15 giugno 1883, la linea Belgrado-Nissa, allacciandola alle linee di Costantinopoli e Mitroviza-Salonicco. Per contro è detto nel protocollo finale, che forma parte integrante della Convenzione, che le due parti contraenti devono far pratiche comuni per indurre il governo bulgaro a garantire la costruzione della linea Belova-Sofia. Se queste pratiche otterranno, nel termine di un anno, il risultato desiderato, l'obbligo della Serbia di ultimare entro il 15 giugno 1883 la linea Nissa-Belova resta in vigore. Se però gli sforzi dei governi austro-ungarico e serbo presso il governo bulgaro non conseguissero entro un anno il risultato che si desidera, la Serbia, a tenore del protocollo finale, dovrà aver costruita la linea Nissa-Belova tre anni dopo avere ottenuta la garanzia domandata relativamente alla costruzione della linea bulgara Belova-Sofia.

Quanto agli impegni assunti dall'Austria-Ungheria l'articolo 2° stabilisce che entro il 15 giugno 1883 Pest dovrà essere unita a Semlino o per mezzo di una ferrovia nuova o di una linea diggià esistente mediante un allacciamento. In quest'ultimo caso il protocollo finale stabilisce che l'allacciamento abbia luogo a Kikinda e a Szegedino. Il ponte sulla Sava dovrà essere pure terminato entro il 15 giugno 1883; le spese per la costruzione del ponte saranno impartite in parti eguali tra la Serbia e l'Ungheria; quest'ultima però s'incaricherà della direzione dei lavori di costruzione.

Nella quistione delle tariffe, l'Austria-Ungheria ha adottato le proposte della Serbia. Nessun obbligo è imposto al governo di Belgrado rapporto al servizio locale in Serbia. Nel servizio internazionale e di transito, l'Austria-Ungheria godrà i diritti della nazione più favorita, diritti che non possono essere limitati in nessun modo e che si eserciteranno in tutte le direzioni. Gli stessi diritti sono assicurati alla Serbia per la linea Semlino-Pest e Pest-Vienna.

Il termine per le ratifiche è fissato al 15 giugno 1880. Sei mesi dopo lo scambio delle ratifiche, i lavori di costruzione dovranno incominciarsi su tutti i punti che offrono le maggiori difficoltà dal lato tecnico.

---

Si è parlato diverse volte di divergenze fra gli Stati Uniti e Venezuela, e delle difficoltà che prova il governo di Washington ad ottenere il pagamento di una indennità dovutagli dalla Repubblica sud-americana.

Ora il ministro degli esteri degli Stati Uniti ha comunicato al Senato una nuova relazione intorno a questa fac-

cenda. Il credito degli Stati Uniti si eleva a più di un milione seicentomila dollari. Il governo di Venezuela sostiene che c'è errore nel conto, e domanda che si nomini una nuova Commissione per riprenderlo in esame. Il ministro americano reputa che sarebbe un'iniquità pretendere di obbligare gli interessati a dare la prova del fondamento dei loro richiami che sono di data molto vecchia, e quando la morte della più parte dei principali testimoni si oppone ad ogni seria inchiesta. Il ministro respinge adunque una simile soluzione, e chiede al Congresso di impiegare la forza per costringere il governo di Venezuela a sistemare il suo debito. " Essendo la prima volta che il signor Ewarts chiede l'impiego di mezzi coercitivi, la di lui relazione ha prodotto una viva sensazione. „

---

Il Senato federale ha anche ratificato il trattato conchiuso colla Francia, onde regolare i reclami pendenti fra un paese e l'altro a causa di atti commessi dalle autorità civili o militari dell'una delle parti contraenti, verso persone o proprietà dei cittadini dell'altra parte, durante la guerra del Messico, la guerra franco-prussiana, l'insurrezione della Comune e la guerra civile degli Stati Uniti.

I reclami considerati dal trattato saranno assoggettati ad una Commissione di arbitri che si adunerà a Washington l'autunno prossimo e che si comporrà di un commissario francese, di uno americano e di un arbitro nominato dall'imperatore del Brasile. A Washington si desidera che questo nuovo ricorso al sistema arbitrale internazionale dia dei risultati più soddisfacenti di quelli dati dalla Commissione anglo-americana di Halifax.

---

La quistione del canale interoceanico dell'istmo di Panama continua ad agitare alcun poco l'opinione pubblica negli Stati Uniti e negli altri Stati interessati. L'apparizione di corazzate federali nella baia di Chiriqui ha provocato della sensazione nella Colombia.

Il segretario di Stato del governo di Panama ha diretta una lettera al console degli Stati Uniti in quella città per notificargli che due navi da guerra americane sono a Bocas del Toro facendo scandagli, rilievi ed altre operazioni, esaminando la laguna di Chiriqui e i fiumi che vi sboccano e tutto ciò in forma misteriosa e senza alcun accordo colle autorità locali, e chiedendo spiegazioni in proposito. Il console rispose di non essere stato informato di nulla dal suo governo; che egli nulla sapeva della spedizione e del suo scopo, e che chiese su di ciò informazioni ed istruzioni.

È noto che il governo di Washington sostiene, riguardo alla lingua di terra di Chiriqui, che un cittadino americano, il signor Thompson, ha ancora un titolo valido sopra tutta la estensione di quelle terre, e che esso può offrirle al governo degli Stati Uniti qualora essi desiderino acquistarle.

È partendo da questo punto di vista che il dipartimento americano della marina fa ispezionare i porti alla estremità della lingua di terra in questione onde fondarvi una stazione di carbone. A Panama la popolazione è irritatissima della mancanza di riguardi degli Stati Uniti verso la Colombia poichè non le si riconosce il diritto di accordare sul suo proprio territorio una concessione ad una compagnia privata, ove essa non sia americana, senza chiederne il permesso agli Stati Uniti.

Un articolo dello *Star and Herald* di Panama contiene su questo argomento degli sviluppi significanti. Ivi è detto che la politica estera inaugurata a Washington è considerata come una minaccia contro la sovranità della Colombia e che, ove non la si spieghi in modo soddisfacente, essa produrrà delle conseguenze pregiudizievoli alle buone relazioni che esistono fra gli Stati Uniti e quella Repubblica.

---

I giornali americani recano notizie della guerra fra il Chilì da una parte e il Perù e la Bolivia dall'altra.

Il 25 febbraio un corpo chileno di 8 a 10 mila uomini era sbarcato a Pacocha, sessanta miglia al nord di Arica, ed un altro corpo chileno aveva occupato Victor a venti miglia di Arica, intanto che la squadra chilena attaccava quest'ultima città. Le forze che si trovavano a fronte nei due campi nemici quasi si equilibravano. Però quelle dei chileni erano superiori in artiglieria e cavalleria.

---

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Brindisi**, 16. — Alle ore 9 di questa mattina ha ancorato in questo porto la corazzata inglese *Alexandra*.

**Belgrado**, 15. — Cinquecento arnauti invasero la Serbia il giorno 7. Le truppe stanziate sulla frontiera li respinsero.

**Londra**, 16. — Abdurrhaman reclama il titolo di Emiro in una lettera diretta ai capi afghani.

**Baden-Baden**, 16. — La Regina Vittoria è partita ieri sera per Bruxelles.

**Londra**, 16. — La Regina Vittoria rientra oggi in Inghilterra. Lord Beaconsfield avrà domani da Sua Maestà un'udienza. È probabile che le rechi le dimissioni del gabinetto.

**Washington**, 15. — Il Senato approvò il bilancio degli affari esteri, con un emendamento che nomina un console generale a Bucarest.

**Berlino**, 16. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando dei lamenti del giornale la *Germania* riguardo alla poca condiscendenza del governo prussiano, dice che il governo avrebbe maggiore diritto di lamentarsi della poca condiscendenza del partito del centro. Questo partito era sulla via d'acquistarsi un diritto morale alla condiscendenza del governo, sostenendo il governo dell'impero nella quistione doganale. Ma il centro neutralizzò questa condotta, che era utile anche per la pace confessionale, con un'attitudine completamente contraria. Un governo che si lascia strappare concessioni dalla minoranza che lo combatte rinunzia per sempre alla sua indipendenza dinanzi a questa minoranza.

**Belgrado**, 16. — Gli arnauti che fecero sul territorio serbo la scorreria già annunziata si sono impadroniti di un deposito di armi.

La Serbia ha diretto alla Porta una protesta energica.

**Berlino**, 16. — Il Reichstag approvò in terza lettura lo intiero progetto militare con una maggioranza di 186 voti contro 128.

Una proposta di Windthorst di esentare dal servizio della riserva complementare gli insegnanti di religione israeliti fu respinta con 185 voti contro 116.

Una proposta del centro di esentare dal medesimo servizio gli ecclesiastici cattolici ordinati preti fu approvata con 161 voto contro 151.

Votarono per la proposta del centro la maggior parte dei conservatori e Bennigsen.

Votarono contro i liberali nazionali, i progressisti, il maresciallo Moltke e i ministri Puttkammer e Lucius.

**New-York,** 14. — Il piroscafo *Solunto*, della Società Florio, è arrivato in venti giorni direttamente da Palermo.

**Parigi,** 16. — La *France* dice che la circolare di Freycinet ai rappresentanti della Francia all'estero, la quale contiene un'esposizione retrospettiva della recente politica della Francia su tutte le quistioni estere, partirà domani.

**Parigi,** 16. — Il principe di Hohenlohe presentò oggi a Grévy il suo successore interinale, conte Radowitz.

Furono pubblicate due lettere dell'arcivescovo di Reims e del vescovo di Soissons contro i decreti del 29 marzo.

I socialisti stranieri espulsi partono oggi da Parigi.

**Parigi,** 16. — Nessuna decisione definitiva fu presa riguardo alla nomina di Lemoinne alla Legazione di Bruxelles.

**Parigi,** 16. — Un telegramma del *Temps* da Londra dice che la quarta conferenza di Renan ebbe un enorme successo. La conclusione, nella quale invita i liberi pensatori ad essere tolleranti, produsse una profonda impressione.

**New-York,** 16. — Grant continua il suo viaggio nelle grandi città del Sud-ovest, pronunciando discorsi in senso conciliativo. Egli è accolto festosamente.

Una grande riunione a Chicago acclamò la sua candidatura alla presidenza.

**Buda-Pest,** 16. — La Camera dei deputati respinse la proposta d'invitare il governo a presentare un progetto sulla libertà religiosa, avendo Tisza fatto osservare che questa proposta è inutile, poichè la libertà religiosa esiste da lungo tempo in Ungheria.

La Camera approvò una proposta per introdurre il matrimonio civile.

Tisza aderì a questa proposta, dichiarando però che ignora se potrà presentare il progetto in questa sessione, poichè vi sono molte quistioni delicate da sciogliere.

**Berlino,** 16. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando delle elezioni in Inghilterra, dice che è improbabile che il gabinetto liberale, riguardo alla politica estera, abbia scopi diversi da quelli del gabinetto attuale; soggiunge che l'Inghilterra manterrà sempre il suo accordo colla Francia in Europa e tutelerà i suoi interessi in Oriente e nell'Asia. La *Gazzetta* dice che le cause del cambiamento dell'opinione del popolo inglese devonsi cercare non nella politica estera, ma piuttosto nei cattivi raccolti, nello stato degli affari degli ultimi anni, e nella speranza di un miglioramento, che si spera sempre mutando il personale che trovasi al potere.

**Belgrado,** 16. — La sessione straordinaria della Scupcina nel mese di maggio delibererà sulla Convenzione ferroviaria conchiusa coll'Austria-Ungheria.

## REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

### CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

**Seduta del 4 aprile 1880, presieduta dal C. Q. SELLA.**

Letto il verbale dell'ultima tornata, ed approvato, il SEGRETARIO dà conto della corrispondenza relativa allo scambio degli Atti accademici, e presenta i libri giunti in dono, fra cui segnala i seguenti donati dal socio corrispondente MOLESCHOTT: *Untersuchungen zur Naturlehre des Menschen und der Thiere* (Vol. 12°) — *Sull'influenza della luce mista e cromatica nelle esalazioni dell'acido carbonico per l'organismo animale* (MOLESCHOTT e FUBINI).

Lo stesso Segretario comunica che il signor BERNARDO BRACCO ha inviato un suo lavoro, dal titolo: *Trisezione dell'angolo*; questo lavoro sarà sottoposto al giudizio di una Commissione.

Il socio PARETO presenta la continuazione dell'*Italie monumentale* e della *Enciclopedia industriale di arti e mestieri*.

Il socio GOVI offre all'Accademia un suo opuscolo sulla invenzione dei *Ludioni*, detti comunemente *Diavoletti Cartesiani*, che egli dimostra appartenere a Raffaello Magiotti, da Montevarchi, accademico del *Cimento*, il quale li inventò nel 1648, e ne pubblicò allora la descrizione per le stampe. In Francia, nè ai tempi del Descartes, nè più d'un secolo dopo, ebbero il nome di *Diavoletti Cartesiani*, non riscontrandosi una tale denominazione negli scrittori francesi se non alla fine del secolo scorso.

Presenta quindi, in nome dell'autore sig. CARLO HENRY, un opuscolo, intitolato: *Huygens et Roberval; Documents nouveaux*, e discorre intorno al contenuto del medesimo.

Il socio BETOCCHI presenta, a nome dell'autore cavaliere GIOACCHINO LOSI, ingegnere capo del Genio civile, le seguenti pubblicazioni: *Viaggio in strada ferrata da Roma a Livorno per Civitavecchia* — *Id. da Asciano a Grosseto* — *Id. da Firenze a Livorno* — *Id. da Bologna a Firenze per Pistoia*, pubblicazioni premiate dalla Società pedagogica italiana.

Il PRESIDENTE presenta il fascicolo de' Transunti dello scorso marzo.

Presenta quindi a nome del dottor RODOLFO VOLPICELLI due preziosi codici manoscritti aventi per titolo l'uno *Astronomia* e l'altro *Miscellanea completa et incompleta ut plurimum ad Lynceorum academiae pertinentia*.

I loro indici furono pubblicati dal compianto suo padre PAOLO VOLPICELLI nella memoria *Sulla vera epoca della morte di Federico Cesi* (Atti dell'Accademia dei Lincei, 1863, Tomo XVI).

Nel codice intitolato *Astronomia* si trovano oltre più altri scritti: Le tre lettere sulle macchie solari che Galileo indirizzò a Marco Velsero con correzioni, postille ed aggiunte di mano di Galileo;

Un parere latino intorno alla lettera di Paolo Antonio Foscarini nel quale è giudicata erronea la dottrina del moto della terra, e la difesa fatta dal detto padre contro il mentovato parere;

Una copia del tempo della lettera 12 aprile 1615 del cardinale Bellarmino: lettera citata nel processo di Galileo dell'anno 1633;

Tre scritti inediti attribuiti al Galileo dal socio Berti, il quale ne pubblicò qualche cenno ed estratto nel suo discorso intorno a *Copernico;*

Talune lettere di Galileo ed in ispecie quella del 22 dicembre 1613 al Padre Benedetto Castelli che contiene non poche varianti che la differenziano da quella che abbiamo a stampa. Nell'edizione completa di Firenze, essa porta la data del 21 dicembre.

Nel codice avente per titolo *Miscellanea*, ecc., vi sono tre redazioni di pugno di Galileo di un brano di una delle lettere delle macchie solari:

La prefazione di Angelo De Filiis alle macchie solari con notabili varianti da quella a stampa;

Parecchie postille di pugno di Galileo che chiariscono la storia dell'invenzione del telescopio e del microscopio;

Varie poesie in onore di Galileo e di Federico Cesi, e molti altri scritti.

Dai quali cenni ben si comprende di quanto momento possano tornare i detti codici per la storia della scienza in Italia e per quella in ispecie delle opere del nostro Galileo.

Oltre questi codici, il dottor VOLPICELLI manda pure alcuni altri manoscritti relativi all'Accademia.

Il PRESIDENTE soggiunge che il Consiglio di Amministrazione in attestato di gratitudine per così preziosi monumenti, propone all'Accademia che al dottor VOLPICELLI sia continuato a vita l'invio di tutti i volumi accademici che verranno pubblicati.

Questa proposta è approvata.

Lo stesso PRESIDENTE soggiunge che i Codici continueranno a rimanere a disposizione del socio BERTI finchè egli abbia compiuti gli studi che di concerto coi VOLPICELLI padre e figlio intraprese fino dal 1873.

Il PRESIDENTE presenta in dono a nome del traduttore, ingegnere Giovanni Sacheri, *La meccanica delle costruzioni e delle macchine*, di Giulio Weisbach; e presenta il discorso del socio corrispondente straniero DAUBRÉE letto all'Accademia delle scienze di Parigi nella seduta del 1° marzo.

Da ultimo presenta alla Classe il socio straniero HOFMANN AUGUSTO G. di Berlino, che trovasi presente per la prima volta alle sedute de' Lincei. I soci della Classe, invitati quindi dal PRESIDENTE, si alzano in piedi in segno di onore, ed il socio HOFMANN ringrazia.

Il socio BATTAGLINI presenta due Note del dott. Giuseppe Veronese:

1ª *Sopra alcune notevoli configurazioni di punti, rette e piani, di coniche e di superficie di 2° ordine.*

2ª *Sopra alcune notevoli configurazioni di punti, rette e piani, di coniche e di superficie di 2° grado.*

Nella 1ª Nota è applicata la teoria dei cicli proiettivi di punti alle coniche ed alle superficie di 2° grado, dalla quale si ottengono figure notevoli di punti, di rette, di piani, di coniche e di superficie di 2° grado.

Se si prendono due superficie di 2° grado e di un punto si costruisce il piano polare rispetto alla 1ª e di questo il polo rispetto alla seconda e così di seguito, si ottiene un gruppo di punti e di piani, che formano due figure polari reciproche rispetto alle due superficie. Se le superficie sono qualunque, allora il gruppo non si chiude, qualsiasi il numero delle volte che si ripete la costruzione. Se invece si vuole che il punto $Pn$ cada col 1° da cui si è partiti, si ottengono $n^3$ superficie, che soddisfano due a due a questa condizione; esse hanno il medesimo tetraedro coniugato fondamentale, di una di esse presa la polare reciproca rispetto a qualunque altra del sistema, se ne ottiene un'altra del medesimo sistema. È notevole la proprietà che se di un punto $P$ si determina il piano polare rispetto alla prima delle $n^3$ superficie disposte in un dato ordine, di questo il polo rispetto alla 2ª, di questo il piano polare rispetto alla 3ª, ecc., si ottengono due cicli di $n^3$ punti e di $n^3$ piani, indipendenti dall'ordine delle superficie e che formano perciò due figure polari reciproche rispetto alle $n^3$ superficie.

Nel piano si ottengono $n^2$ coniche e un punto (retta) dà luogo ad un ciclo di $n^2$ punti (rette).

Gli $n^2$ punti di un ciclo sono situati $n$ ad $n$ in $n^2$ rette ed $n^2$ ad $n^2$ in $n$ piani passanti per uno qualunque dei vertici del tetraedro coniugato fondamentale, di più sono situati $n$ ad $n$ in $n^2$ rette, che si appoggiano ad una coppia qualunque di spigoli opposti del tetraedro in soli $n$ punti, in modo che per ognuno di questi ne passano $n$.

Se per un ciclo di $n^3$ punti o per più d'uno si può far passare una sola superficie o curva, essa avrà la medesima polare reciproca rispetto a tutte le $n^3$ superficie, ad un punto di essa o ad una sua retta corrisponderanno $n^3$ punti o $n^3$ rette della medesima. Ad un piano tangente di essa corrisponderà un ciclo circoscritto alla superficie. A tali superficie appartengono quelle che non contengono solamente le $n^{eme}$ potenze delle variabili (punti o piani); analogamente nel piano.

Pel caso di $n = 2$ si ottengono nel piano 4 coniche che *Steiner chiama armoniche*, e delle quali molti si sono occupati, e nello spazio per $n = 2$ si ottengono 8 superficie, che si ottengono qualora si cerchino le superficie, rispetto alle quali due date sono polari reciproche. Qui si rilevano delle proprietà importanti di queste 8 superficie. Gli 8 punti che formano un ciclo di punti, formano due tetraedri, omologici in 4 maniere differenti col tetraedro coniugato fondamentale.

Pel caso di $n = 3$ nel piano si ottengono 9 coniche, che si separano in 12 terne, di una conica di una di esse trovata la polare reciproca rispetto alla 2ª della terna si ottiene la terza. Ce ne sono 6 di speciali di queste terne. Queste trovano una applicazione interessante nella teoria delle curve del 3° ordine, e danno luogo ad aggruppamenti di punti curiosi della curva.

Nello spazio si ottengono invece 27 superficie, per un punto abbiamo un ciclo di 27 punti, che sono tre a tre in 9 rette e 9 a 9 in 3 piani passanti per uno qualunque dei vertici del tetraedro fondamentale, e 3 a 3 in 9 rette che incontrano due spigoli opposti del medesimo in 3 punti.

Dando diversi valori ad $n$ si ottengono, come si vede, notevoli figure, come quelle ottenute per $n = 2$ ed $n = 3$. Il caso $n = 2$ dà luogo alla 2ª Nota. Si ottiene cioè la figura che Klein ha studiata nella sua memoria, sopra i complessi di 1° e 2° grado. Se n'è fatta un'applicazione al teorema di Pascal.

Poi si studia un fascio di superficie del 4° ordine aventi 16 rette comuni, con 12 punti doppi comuni, i quali formano precisamente la figura di tre tetraedri omologici in 4 maniere differenti. Ci sono 16 iperboloidi che incontrano una delle superficie oltre in 6 rette, in una conica; i 16 piani di queste coniche formano una configurazione speciale di Kummer. Infine si studiano delle sestuple di tetraedri coniugati rispetto alle superficie di 2° ordine e di quadrilateri polari, nel senso del prof. Reye, rispetto alle coniche.

Il socio CORNALIA, relatore, in nome anche del socio DE SANCTIS, legge la seguente relazione sulla Memoria del signor dott. Lorenzo Camerano, intitolata: *I Colori negli Animali.*

Come il titolo apprende, il manoscritto del dott. L. Camerano tratta di un argomento di grande interesse dopo che le idee del Darwin, del Wallace e d'altri celebri zoologi vennero a spargere tanta luce sulle quistioni che riflettono la vita

degli animali. *I Colori negli Animali*: ecco il tema del lavoro, tema intorno al quale poco si scrisse, e che presenta un orizzonte assai vasto per chi vuol percorrerlo colle nuove idee zoologiche. A che cosa servono i colori; di quali cause sono essi effetti; come si modificano; come sono distribuiti nel regno animale; ecco le quistioni varie che lo studio sui colori tende e cerca di risolvere. Dopo il Darwin ed il Wallace, che primi trattarono quest'argomento e che emisero le loro osservazioni e le loro teorie, Magnus ed Allen lo svolsero del pari, e su questa via si mise il signor Camerano allettato dalla bellezza e dalla novità del tema.

Il lavoro che egli stese è lavoro di lunga lena, pieno di molta erudizione, di molte osservazioni. Nessuno avrebbe potuto stenderlo che non fosse confortato da collezioni zoologiche assai ricche e ben ordinate da poter consultare, e da molte opere iconografiche e costose. In un capitolo bibliografico sono citati 135 autori che parlarono dei colori degli animali. Lunga serie invero, sebbene ancora incompleta, incominciando collo Schrank del 1688 e venendo sino ai nostri giorni.

Il lavoro può essere diviso in due parti, nella prima delle quali l'autore tratta dei colori per sè, delle classificazioni che se ne diedero e di quella che lui dà; dei colori secondo il loro significato, la loro importanza, la loro natura. La classificazione del Camerano è quella del Wallace con qualche modificazione.

La prima divisione dei colori è quella di essi in *esterni* ed *interni* degli animali. Di questi secondi l'autore non si occupa gran fatto, ma fa pur su di essi qualche fina osservazione analizzando le ossa verdi di qualche animale; fatto per altro di cui non sa dar ragione.

I colori esterni ponno essere *ipodermici* od *epidermici*, prodotti da pigmenti o da interferenze luminose, e questi poi si dividono in colori *utili*, in colori *indifferenti*, in colori *rudimentali* ed in colori *accidentali*. Qui incomincia, si vede, la interpretazione delle colorazioni; in conseguenza di quali cause toccarono alle diverse specie ed a quale scopo. Fra gli *utili* stanno i colori *protettori* pei quali l'animale può sfuggire la persecuzione de'suoi nemici e salvarsi dalle loro offese; e i colori *attrattivi*, per cui l'animale, enorme nel suo volume, può attirare le sue piccolissime vittime. Fra gli *utili* stanno ancora i colori *conservatori* o *deviatori*, pei quali dal persecutore sono prese di mira delle parti che sono tutt'altro che importanti alla vita della agognata vittima. Le macchie oculiformi su molti insetti avrebbero questo scopo.

Vi sono i colori *indifferenti*, i *rudimentali*, *incipienti* o *residui*, o colorazioni avanzi di altre più estese. Colori *accidentali*, come il Melanismo e l'Albinismo, prodotti da condizioni biologiche speciali a ciascun individuo.

Noi non crediamo che sempre l'interpretazione dell'intensità, della qualità, del posto d'un colore sia da accettarsi senza esitazione e senza più esteso esame. Ciò risulta nella pluralità delle teorie darviniane, che non sono basate su abbastanza osservazioni e si prestano ad esser contraddette. Se un tal fatto di colorazione si presenta in molte specie animali, vi sono altre molte di queste che hanno gli stessi costumi, la stessa dimora, lo stesso volume, la stessa alimentazione, e pur quel fatto invano in esse si ricerca.

Nella seconda parte del lavoro descrive l'autore la colorazione che si osserva nei diversi gruppi animali. Dopo avere emessi alcuni giudizi sulla natura di alcuni colori, egli descrive come sono disposti nelle diverse specie d'ogni gruppo. Se predominano i colori oscuri o vivaci, in quali parti del corpo stanzionano di preferenza, se sono molti o pochi questi colori nella medesima specie, se a macchie o a grandi aree, ecc. E così passa in rivista i *protozoi*, i *celenterati*, gli *echinodermi*, i *vermi*, i *crostacei*, gli *aracnidi*, i *miriapodi*, gli *ortotteri*, i *neurotteri*, i *rincoti*, i *ditteri*, i *lepidotteri*, i *coleotteri*, gli *imenotteri*, i *molluschi*, i *cefalopodi*, i *tunicati*, i *pesci*, gli *anfibi*, i *rettili*, gli *uccelli*, le *uova* e i *mammiferi*. In fine d'ogni gruppo animale trovasi riassunto quasi in aforismi il risultato delle osservazioni fatte sulle specie del gruppo stesso; e se vi sono differenze di colore fra i due sessi (colori sessuali), o differenze secondo le stagioni, e così via di seguito.

Da quanto esposi, l'Accademia potrà dedurre la massa di osservazioni che dovette fare metodicamente il signor Camerano; osservazioni che costituiscono una copia considerevole di fatti scientifici che, uniti ad altri, permetteranno al certo in avvenire deduzioni importanti al progresso della zoologia.

Ad avvalorare quanto dice nel testo e nella descrizione dei colori nelle varie specie, accompagna l'autore il suo scritto d'un atlante di tavole ragguardevoli per numero e per esecuzione. Queste tavole sono 16, eseguite che meglio non lo si potrebbe. Le sei prime di queste mostrano l'andamento dei vari colori nelle diverse classi animali. I dati numerici che servono alla costruzione delle curve furono calcolati in rapporto a 20 specie di ciascun gruppo di animali. Per cui queste tavole danno il tanto per 20 dei vari colori per ciascun gruppo di animali. Di questo genere di rappresentazione grafica forse ora si abusa un poco, non essendo questo sempre il modo il più semplice di rendere comprensibili dei fatti che l'osservazione ci fa rimarcare.

Altre tavole sono destinate ad indicare i rapporti che sotto il riguardo della colorazione hanno i diversi animali. Le ultime sette poi danno esempi o d'animali interi o di parti di essi, che distinguonsi per particolari e memorabili colorazioni. Le figure di queste tavole non possono esser fatte meglio, sia dal lato della linea, sia da quello del colore.

Da quanto venne finora esposto, non potendo qui entrare in analisi e in discussione di opinioni, la Commissione crede che il lavoro del signor Camerano sia molto pregevole, utile a far conoscere fatti che serviranno a futuri studi, e degno quindi della stampa negli Atti dell'Accademia.

Questa conclusione è approvata, salvo le consuete riserve.

Il socio GOVI legge una sua Memoria intorno a un discorso inedito pronunciato da Federico Cesi, fondatore dell'Accademia dei Lincei il 26 gennaio del 1616, e da essere intitolato: *Del natural desiderio di sapere, e instituzione de' Lincei per adempimento di esso.*

Il socio STRUEVER presenta una Nota del prof. UZIELLI G. *Sopra alcune osservazioni del signor Klocke, sulle strie di dissoluzione dell'allume di cromo.*

Il socio CORNALIA presenta all'Accademia una sinopsi dei rettili raccolti dal defunto senatore Defilippi e dal prof. Enrico H. Giglioli a bordo della R. fregata la *Magenta* nel viag-

gio di circumnavigazione fatto nel 1878, e a lui confidati per la determinazione.

Il numero delle specie di rettili determinati è di 140, fra cui 8 specie nuove.

Il socio SCACCHI, invitato dal Presidente a dare ai colleghi e specialmente al socio HOFMANN qualche cenno intorno all'andamento delle sue ricerche *Sulle incrostazioni gialle della lava vesuviana del* 1631, così si esprime:

" Nelle mie ricerche sulle incrostazioni gialle della lava vesuviana del 1631 ho trovato nuovi caratteri che uniti agli altri noti dimostrano la somiglianza del *vesbio* col *vanadio* in guisa da poter conchiudere, che se il vesbio non è la stessa cosa del vanadio, è per lo meno ad esso molto affine. Ed ammessa la identità tra il vesbio ed il vanadio, rimarrebbe un fatto notevole la presenza dei vanadati nelle lave vesuviane. Nondimeno ho pure osservato altri fatti che denunciano la differenza tra questi due corpi. Uno dei fatti più importanti è la quantità proporzionale di argento contenuto nel vesbiato di argento. Secondo l'analisi riportata nella Memoria pubblicata nello scorso dicembre, e secondo altre analisi posteriormente eseguite, la quantità di argento è notevolmente minore delle quantità contenute nei vanadati di argento fin ora conosciuti. Conseguenza di questi risultamenti sarebbe che il peso equivalente del vesbio è non poco maggiore di quello del vanadio. Fra gli altri caratteri di differenza potrei pure ricordare che il vesbiato di zinco è verde, mentre il vanadato dello stesso metallo è bianco. Aggiungo che in alcuni composti di vesbio vi sono delle qualità straordinarie che non trovo riportate per gli analoghi composti di vanadio.

" Quindi è che le mie ricerche sul vesbio, quantunque condotte con molta assiduità e senza economia di spese, non sono esaurite; e temo che dovrò ancora lavorare per lungo tempo per gli ostacoli che presentano e la rarità del minerale, e la difficoltà di avere i composti di vesbio liberi da materie straniere. „

Il socio CANNIZZARO presenta le seguenti Note:

1ª *Sulla Bromocanfora*, del prof. ROBERTO SCHIFF;

2ª *Notizie sui costituenti chimici dello Stereocaulon Vesuvianum*, del prof. E. PATERNÒ.

3ª *Sopra alcune nuove reazioni della Guanina*, del signor STEFANO CAPRANICA.

Il signor Capranica ha studiato alcune reazioni della Guanina, della Santina e dell'Iposantina, al fine di poter distinguere la prima dalle altre due.

Descrive però i precipitati che dice caratteristici dei sali di Guanina coll'acido picrico, col bicromato potassico e col ferro-cianuro potassico.

Il socio HOFMANN presenta una Memoria, dal titolo: *Nuova serie di basi isomere dei solfocianidrati e delle essenze di mostarda aromatiche.*

Dopo due ore di seduta pubblica, la Classe si unì in Comitato segreto per alcuni affari d'ordine.

*L'Accademico Segretario*: P. BLASERNA.

## NOTIZIE DIVERSE

**Reale Accademia dei Lincei.** — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 18 aprile 1880 alle ore 1 pomeridiana nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

**Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma,** 16 aprile:

| Stazioni | Termometro — Ore 3 p. | Stato del cielo — Ore 3 pom. | OSSERVAZIONI DIVERSE |
|---|---|---|---|
| Milano | + 15,7 | tutto coperto | Pioggia nella notte. |
| Venezia | + 15,2 | tutto coperto | Minimo +11°,0. Massimo +16°,5. |
| Torino | + 11,3 | tutto coperto | Pioggia fra mezzanotte e le 3 p. Minimo al mattino + 9°,6. |
| Genova | + 14,6 | nebbioso (nebb. umida) | Minimo al mattino + 13°,4. Nebbie umide dopo mezzodì. |
| Pesaro | + 13,6 | tutto coperto | Massimo dopo mezzodì + 16°,5. Nebbie secche nelle 24 ore. |
| Firenze | + 15,6 | tutto coperto | Minimo +11°,5. Massimo +19°,0. Incomincia a piovere alle 3. |
| Roma | + 13,0 | pioggia | Cielo coperto iersera. Bar. calante Pioggia dalle 8 1/2 alle 10 1/2 ant., poi dopo mezzodì. Min. + 11°,0. Massimo +15°,6. |
| Foggia | + 15,1 | tutto coperto | Minimo al mattino + 9°,6. |
| Napoli (Capodimonte) | + 13,0 | tutto coperto | Minimo al mattino +12°,0. Massimo dopo mezzodì + 15°,7. Pioggia nelle 24 ore. |
| Lecce | + 14,5 | tutto coperto | Nebbie secche nelle 24 ore. Minimo +10°,0. Massimo +16°,3. |
| Cagliari | + 17,3 | tutto coperto | Min. al matt. + 13°,4. Massimo dopo mezzodì + 20°,4. Pioggia nella notte (mm. 5) e mare tempestoso. Vi fu un naufragio. |
| Palermo (Valverde) | + 18,3 | tutto coperto | Vento forte dopo mezzodì. Pioggia fra mezzanotte e le 3 p. con pulviscolo meteorico. |

**Movimenti militari.** — Sappiamo, scrive l'*Italia Militare* del 17, che le compagnie alpine si recheranno alle consuete loro sedi estive fra il 20 ed il 25 corrente.

**Regia Marina.** — La Regia corazzata *Varese* è giunta al Pireo il 12 corrente mese.

Il Regio avviso *Staffetta* è partito da Napoli il 15 corrente, con S. A. R. la principessa di Prussia a bordo, per visitare Ischia, Capri ed Amalfi.

La prima divisione della squadra permanente è partita il 15 corrente da Cartagena per Barcellona.

Il Regio avviso *Authion* è giunto a Cagliari il 15 corrente, e lo stesso giorno partivano da Lisbona l'incrociatore *Cristoforo Colombo*, e da Spezia la corazzata *Roma*.

Il 16 corrente approdava a Portoferraio la fregata *Vittorio Emanuele*.

**Onoranze al professore F. Rizzoli.** — Nella *Gazzetta dell'Emilia*, del 16, si legge:

L'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, nella seduta di ieri (15), ha votato ad unanimità un indirizzo al suo illustre e benemerito presidente prof. senatore Francesco Rizzoli, per l'atto magnanimo e generoso da lui compiuto.

Sappiamo che l'Accademia deliberò che l'indirizzo fosse anche scritto e presentato in apposita pergamena, e frattanto furono delegati i professori Santagata, Ercolani, Brugnoli, Capellini e Villari a portare quello sottoscritto all'illustre infermo.

I delegati pregarono il prof. Brugnoli, nella sua qualità di medico curante, di entrare da solo per presentare l'indirizzo, ma il prof. Rizzoli volle che tutti entrassero e colla più grande effusione di cuore abbracciò i colleghi.

**Nuova nave.** — Ieri, scrive il *Commercio* di Genova del 15, giunse nel nostro porto la nuova nave-goletta *Perseide*, di 380 tonnellate, varata martedì ultimo dal cantiere di Voltri.

Ne sono costruttori i fratelli Fava ed armatori i fratelli Gazzolo di Nervi.

**Una festa patriottica.** — Nel *Corriere Mercantile* di Genova, del 13, si legge:

La festa dei veterani del 1848-49, pel 32° anniversario della vittoria di Goito, che ebbe luogo domenica scorsa, riuscì egregiamente.

Dal Politeama genovese i veterani muovevano in corpo per Sestri Ponente, verso le 11 antimeridiane, preceduti dalla banda di Marassi, e colla elegante bandiera, dono della città di Genova. A Sestri era imbandito un pranzo di 130 coperti.

Gaia oltremodo riuscì la commemorazione. Al pranzo non mancò nulla, neanche la musica. Suonava la banda di Sestri, diretta dall'egregio maestro Corradi, e gentilmente offerta dal sindaco.

Sul finire del pranzo cominciarono i brindisi. Il primo fu fatto dalla presidenza al Re Umberto, presidente onorario, ed alla Reale famiglia. Altri ne seguirono, all'Italia, al compimento della sua unità, ai veterani del 1848-49, a quelli delle successive campagne, ai benemeriti della Società e finalmente all'Esercito italiano.

Venne spedito il seguente telegramma al Re Umberto:

« Soci Comitato Ligure Veterani 1848-49, raccolti geniale banchetto anniversario battaglia Goito, inviano omaggi e fanno brindisi V. M. presidente onorario, nipote del Magnanimo che guidavali quella giornata vittoriosa. »

**Nuovi bastimenti italiani.** — Il *Commercio* di Genova del 15 scrive:

Varato lunedì ultimo dal cantiere di Chiavari giunse ieri nel nostro porto il brigantino-goletta *Anna Rivarola*, di cui è armatore e capitano il signor Giuseppe Rivarola.

Le forme dello scafo destano l'ammirazione di quanti si recano a visitarlo, essendo di un modello affatto nuovo, che ne fa maggiormente risaltare l'eleganza e la solidità, a tutto onore del suo bravo costruttore cav. Luigi Gotuzzo.

Stazza 272 tonnellate ed è destinato pel Rosario di Santa Fè.

— A Savona la mattina del 13 corrente dal cantiere navale del signor Calamaio veniva felicemente varata una bellissima nave-goletta, denominata *Molini Collegno*, della portata di 500 tonnellate e di proprietà dei signori fratelli Stagno.

**Salvataggio.** — Nella notte dal 6 al 7 corrente mese il legno nazionale *Cecilia*, ormeggiato con la poppa alla spiaggia del borgo di Gaeta, strappava gli ormeggi, e sotto la forza del vento s'inclinava dalla parte dove, per riparazioni in corso, erano state tolte tavole di fasciame, e si abbatteva quindi riempiendosi d'acqua fino a toccare il fondo. Il comandante della R. fregata *Vittorio Emanuele*, ancorata nel golfo di Gaeta, saputo appena il sinistro della *Cecilia*, inviava buon numero di marinari del suo equipaggio, muniti di pompe ed attrezzi opportuni, con un ufficiale del bordo per tentare il ricupero della nave. Questo riuscì completamente, e nella notte successiva il bastimento era rimesso a galla e assicurato in porto.

**Incendio a Messina.** — Nella *Gazzetta di Messina* del 13 si legge:

La notte scorsa, verso le ore 11, sviluppavasi un incendio nella fabbrica di agrumi ed essenze del signor Giuseppe De Pasquale, sita in via Fossata presso Terranova. Il fuoco alimentato dal vento furioso non potè essere domato, sicchè la fabbrica venne distrutta quasi completamente. I pompieri e il loro comandante accorsero con la massima sollecitudine e spiegarono il solito zelo, coadiuvati da guardie municipali col loro capo, da agenti di pubblica sicurezza, da carabinieri, da guardie doganali e da cittadini.

Il danno è rilevantissimo. La fabbrica era assicurata.

**Decessi.** — A Milano, nella grave età di 82 anni, cessò di vivere Carlo Cambiaggio, che fu uno dei più celebri buffi comici. Carlo Cambiaggio, che aveva incominciato a suonare prima il violino, eppoi il contrabasso, esordì quale buffo comico nel 1829, e presto acquistò bella fama. Egli creò le parti di *Columella*, *Don Procopio*, del *Chi dura vince*, del *Crispino e la Comare*, degli *Esposti*, del *Pipelet*. Aveva 117 spartiti di repertorio, 41 dei quali scritti per lui. La sua pronta intelligenza, la sua vivacità, il suo brio, i suoi sali comici gli assicurarono uno fra' primissimi posti dell'arte. Ebbe a colleghi i più famosi artisti de' suoi tempi: la Malibran, la Tadolini, la Ungher, Frezzolini, Giorgio Ronconi, Donzelli, Poggi..; fu insomma un grande artista dell'antica e buona scuola buffa.

Quantunque ancora acclamatissimo, abbandonò il teatro e aperse un'agenzia teatrale a Milano. Fu impresario; fu poeta milanese. Era ricercato nei crocchi pel suo buon umore. Benchè vecchissimo, lo si vedeva anche negli ultimi tempi girare i teatri.

— Teodoro Gudin, il noto pittore di marine, è morto a Parigi in età di 78 anni. Egli ebbe la prima medaglia d'oro nel 1824, fu decorato nel 1828 e venne promosso al grado di commendatore della Legione d'onore nel 1855. Teodoro Gudin era un gran produttore, e dal 1822 al 1879 prese sempre parte alle Esposizioni di belle arti che ebbero luogo a Parigi.

— Il *Globe* annunzia che il generale di divisione Marcel, grande ufficiale della Legione d'Onore, ed uno dei pochi superstiti della grande armata, è morto in età di 89 anni nel suo castello di Lormette a Saint-Goudon, nel dipartimento di Loiret.

---

**TEATRI E CONCERTI.** — Alla rappresentazione della *Maria Stuarda*, di Schiller, che darà lunedì, 19, la signora Ristori al Politeama, a beneficio della Palestra ginnastica « Vittorio Emanuele », prenderanno parte la signora Fantechi-Pietriboni (Elisabetta), e Guidantoni, Giuseppe Pietriboni, il Barsi ed altri attori della Compagnia Pietriboni.

Essendo quasi completamente ristabilita dalla sua indisposizione la signora Marini, è probabile che avremo al Valle, nella settimana ventura, *Il Figlio di Coralia*, di Delpit, una delle novità importanti promesse.

Quest'anno rimanendo chiuso il Corea per i lavori, sarà l'Alhambra il teatro di prosa. Ormai sono stabilite le scritture in questo modo: aprile e maggio, Compagnia d'operette, Bergonzoni; giugno, Compagnia comica milanese, luglio ed agosto, drammatica Compagnia Monti.

Scarpetta, coi suoi comici napolitani, ha dato ieri al teatro Metastasio la prima delle quattro recite annunciate; scarso concorso, Compagnia mediocre, commedia piuttosto noiosa, Scarpetta solo applaudito.

In questo teatro, martedì, una Compagnia di opera buffa, sotto la direzione del maestro De Ruvo, inaugura un corso di rappresentazioni col *Babbeo e l'Intrigante* di Sarria; se lo spettacolo chiamerà il pubblico al Metastasio, dopo il *Babbeo* avremo *Don Checco*, *Cicco e Cola*, il *Muratore di Napoli*, *La Festa di Piedigrotta* ed altre opere buffe popolari del repertorio napolitano. Della Compagnia fanno parte artisti che, in quelle opere, hanno già ottenuto bellissimi successi in parecchie città.

---

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 aprile 1880 (ore 16 14).

Abbassamento barometrico di 4 a 9 mm. specialmente in Sardegna, sul Tirreno e nella Sicilia occidentale. Sardegna 754 mm., alto Piemonte, Veneto, Lesina, canale d'Otranto 764 mm. Cielo generalmente coperto; piovoso a Moncalieri, a Genova e presso Napoli. Venti freschi e forti specialmente del secondo quadrante; generalmente fortissimo a Portotorres. Scirocco a mezzogiorno; fortissimo a Cagliari e presso Trapani. Mare grosso a Malta, a Porto Empedocle e nel golfo dell'Asinara; tempestoso nel golfo di Cagliari; agitato altrove. Nel periodo decorso piogge a Domodossola. Venti freschi e forti di scirocco e di mezzogiorno in molte stazioni; fortissimi in alcuni punti della Sicilia e della Calabria inferiore. Una zona di depressione 754 si estende dall'Algeria alla Sardegna. Nuove minacce di tempo cattivo o di colpi di vento specialmente nel secondo e terzo quadrante sui nostri mari. Venti delle regioni settentrionali nel nord-ovest d'Italia.

## Osservatorio del Collegio Romano — 16 aprile 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 759,8 | 759,4 | 758,7 | 759,6 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 12,9 | 14,8 | 13,0 | [illegible] |
| Umidità relativa... | 80 | 76 | 84 | 95 |
| Umidità assoluta... | 8,89 | 9,55 | 9,31 | 10,15 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | SW. 5 | SE. 15 | E. 24 | E. 18 |
| Stato del cielo....... | 10. coperto | 10. coperto | 10. piove | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 15,6 C. = 10,6 R. | Minimo = 11,0 C. = 8,8 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 13,3.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 aprile 1880.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 ............ | 2° semestre 1880 | — | — | 89 80 | 89 77 ½ | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 ............ | 1° ottobre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 53 90 |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64 .............. | 1° aprile 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 95 90 |
| Prestito Romano, Blount .......... | " | — | — | 95 70 | 95 60 | — | — | — | — | — |
| Detto detto Rothschild ....... | 1° dicembre 1879 | — | — | — | — | — | — | — | — | 101 25 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 .. | 1° aprile 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi | 1° semestre 1880 | 500 " | 350 " | — | — | — | — | — | — | 949 " |
| Obbligazioni dette 6 0/0 .......... | " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca .............. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma ..... | 1° semestre 1880 | 500 " | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana.......... | " | 1000 " | 750 " | — | — | — | — | — | — | 2310 " |
| Banca Romana .............. | " | 1000 " | 1000 " | — | — | 1330 " | 1325 " | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana ......... | — | 1000 " | 700 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale ............... | 1° semestre 1880 | 500 " | 250 " | — | — | 595 50 | 595 25 | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | " | 500 " | 400 " | — | — | — | — | — | — | 920 " |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito . | 1° aprile 1880 | 500 " | — | 482 " | 481 50 | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana ...... | — | 250 " | 250 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane .......... | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | — | 500 " | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali......... | 1° semestre 1880 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 440 " |
| Obbligazioni dette ............ | " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ... | — | 500 " | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba ..... | — | 500 " | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1880 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 279 " |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | " | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | " | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro. . | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . . | 1° luglio 1879 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 720 " |
| Società dell'Acqua Pia antica Marcia . . | 1° semestre 1880 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | *712 " |
| Gas di Civitavecchia............ | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense ............... | — | 430 " | 430 " | — | — | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) ............ | — | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | 638 " |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi .................. | 90 | | | |
| Marsiglia................ | 90 | 108 57½ | 108 32½ | — |
| Lione .................. | 90 | | | |
| Londra ................. | 90 | 27 44 | 27 39 | — |
| Augusta ................ | 90 | — | — | — |
| Vienna ................. | 90 | — | — | — |
| Trieste ................. | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire ........ | — | 21 88 | 21 86 | — |
| Sconto di Banca........... | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

***Prezzi fatti:***

5 0[0 - 1° semestre 1880 92 17 1[2 fine.

Banca Generale 595, 595 25 fine.

* Ex-dividendo.

*Il Sindaco* A. PIERI.

# CITTÀ DI TORINO

*AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO per il primo lotto, detto di* levante, *dell'impresa della sistemazione, selciatura e manutenzione del suolo pubblico della città.*

Veduto il verbale d'incanto del 29 marzo p. p., col quale venne deliberato il lotto anzidetto mediante l'offerto ribasso del 4 35 per cento sui relativi prezzi, per cui l'annuo importo approssimativamente calcolato in lire 60,000 venne ridotto a lire 57,390;

Veduta la dichiarazione, fatta in tempo utile, di diminuzione del ventesimo sui prezzi di deliberamento, per cui il detto importo si residua a lire 54,520 50;

A tenore dell'articolo 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870,

Si notifica che alle ore 2 pomeridiane di lunedì 3 maggio 1880, in una sala al primo piano del palazzo municipale, con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e coll'opera del segretario civico, si procederà ad un nuovo incanto, a partiti segreti, secondo le norme del citato regolamento, per il detto primo lotto dell'impresa sovra designato.

Seguirà il definitivo deliberamento a favore di quel concorrente che avrà offerto maggior diminuzione d'un tanto per cento sui predetti prezzi depurati dei precedenti ribassi, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nel capitolato speciale ed elenco approvati dalla Giunta in seduta del 2 dicembre 1879, sia nel capitolato generale in quello enunciato.

In mancanza di offerte sarà proclamato deliberatario definitivo l'oblatore del ribasso del vigesimo.

Saranno ammessi all'asta tutti quei capi-mastri selciatori esercenti in questa od altra delle principali città d'Italia i quali presenteranno un certificato di un ingenere-capo di città o di provincia, di data non anteriore d'un anno, che giustifichi l'abilità ed onestà dell'aspirante all'impresa, e constati che lo stesso abbia gerito in proprio nome, in tempo non remoto, imprese di questa natura (cioè di selciatura a nuovo o di ordinaria manutenzione di suolo pubblico a ciottolato con ruotaie ed a lastricato) con soddisfazione delle rispettive Amministrazioni. Dovranno inoltre i medesimi fare a mano del civico tesoriere, pur presente all'incanto, un deposito di lire 6000 a cautela dell'asta, in denaro od in fondi pubblici dello Stato o di questa città al portatore ed al valore in corso.

Il deposito del deliberatario sarà ritenuto sin dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dopo quello del deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse, col certificato anzidetto, dai concorrenti in persona a mani del sindaco, o del suo delegato, il quale ne darà lettura agli astanti.

L'impresa avrà principio col giorno della stipulazione del contratto definitivo e terminerà con tutto marzo 1883.

I capitolati delle condizioni, coll'elenco dei prezzi, sono visibili nel civico ufficio d'arte.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione, con una copia del medesimo per la città, ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 15 aprile 1880.

2039 *Il Segretario*: Avv. PICH.

# MUNICIPIO DI PORTICI

## Avviso d'Asta.

Nel dì 3 del p. v. mese di maggio, alle ore 11 antimeridiane, in questa casa municipale, alla presenza dell'illustrissimo signor sindaco, o di chi per lui, si terranno i pubblici incanti, col metodo della estinzione della candela vergine, e con le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per aggiudicare lo

Appalto dei lavori e provviste per costruire una piazza innanzi questa chiesa parrocchiale, con edifizi nei lati e mercato di commestibili al ridosso; per l'apertura di una nuova via basolata, con corso sotterraneo, che dalla detta piazza porti alla stazione ferroviaria, con altra piazza ivi; per la formazione di una villa municipale, e le altre opere inerenti, giusta quanto è descritto nel relativo progetto redatto dall'ingegnere signor D'Amore Ignazio, per l'importo presuntivo, netto di espropriazioni, di lire 444,683 67.

L'appalto vien concesso ai patti e condizioni stabilite nell'apposito capitolato, il quale, unitamente agli elementi del progetto, è a tutti ostensibile in questa segreteria municipale dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di tutti i giorni non festivi.

L'asta seguirà in ribasso di un tanto per cento sui prezzi stabiliti nel predetto progetto.

Ogni offerta non potrà apportare un ribasso inferiore all'uno per cento.

I lavori dovranno essere intrapresi fra 15 giorni dal dì che se ne darà l'ordine all'impreditore, e trovarsi completamente ultimati fra due anni dal detto giorno.

Saranno ammessi a concorrere solamente quegli appaltatori di nota probità ed idoneità, quali qualità, se non sieno conosciute direttamente dall'autorità che presiede l'asta, dovranno essere documentate con certificati, di data non anteriore a sei mesi, rilasciati o da un ingegnere capo del Genio civile o dall'ispettore e direttore dell'opera che si appalta; in tali certificati, oltre il giudizio sulla idoneità e moralità del concorrente, dovrà essere indicata un'opera dallo stesso eseguita, dichiarandosene la specie, l'entità, e per conto di chi. Saranno assolutamente esclusi dal concorrere quegli appaltatori che avessero dato in altre imprese indizio di mala fede, o a di loro carico si fossero eseguiti lavori in danno.

Ciascuno dei concorrenti prima di prender parte all'asta dovrà depositare presso il tesoriere municipale la somma di lire centomila in biglietti consorziali, o in titoli di rendita del Debito Pubblico italiano 5 0[0 al portatore, che saranno valutati al corso corrente in Borsa. Tali depositi verranno restituiti immediatamente dopo chiusi gli incanti, ad eccezione di quello dell'aggiudicatario che rimarrà presso il Municipio come cauzione provvisoria, per indi passare, ove ne sia il caso, a definitiva. Sulla prima aggiudicazione si potranno produrre altre offerte in grado di ventesimo fino alle ore 12 meridiane del giorno 18 del detto mese di maggio.

Tutte le spese per la subasta, contratto, registro, copie, e quant'altro occorrerà, sono a carico dell'aggiudicatario, a quale oggetto i concorrenti, col deposito già detto precedentemente, depositeranno ancora lire 4500 in conto di tali spese, salvo la finale liquidazione di esse.

Dalla Casa municipale, Portici, 11 aprile 1880.

Visto — *Il Sindaco*: S. POLI.

2025 *Il Segretario municipale*: N. FERRARI.

**Trentatreesima** *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di lire* 4,000,000, *contratto con la Società del Credito Mobiliare Italiano, eseguita nel giorno* 1° *aprile* 1880.

| Numero d'ordine | Numero della Obbligazione sorteggiata | Numero d'ordine | Numero della Obbligazione sorteggiata | Numero d'ordine | Numero della Obbligazione sorteggiata | Numero d'ordine | Numero della Obbligazione sorteggiata | Numero d'ordine | Numero della Obbligazione sorteggiata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 4434 | 41 | 6433 | 81 | 418 | 121 | 2527 | 161 | 7374 |
| 2 | 4049 | 42 | 5104 | 82 | 3008 | 122 | 7399 | 162 | 5667 |
| 3 | 6253 | 43 | 2909 | 83 | 4383 | 123 | 6917 | 163 | 4062 |
| 4 | 4348 | 44 | 690 | 84 | 7231 | 124 | 1804 | 164 | 2294 |
| 5 | 1677 | 45 | 1101 | 85 | 370 | 125 | 7759 | 165 | 5701 |
| 6 | 5746 | 46 | 973 | 86 | 7317 | 126 | 1730 | 166 | 2986 |
| 7 | 3379 | 47 | 914 | 87 | 2087 | 127 | 6333 | 167 | 345 |
| 8 | 298 | 48 | 7752 | 88 | 6694 | 128 | 7906 | 168 | 2190 |
| 9 | 5491 | 49 | 6528 | 89 | 1561 | 129 | 3640 | 169 | 7060 |
| 10 | 3328 | 50 | 7459 | 90 | 4701 | 130 | 2092 | 170 | 6107 |
| 11 | 461 | 51 | 415 | 91 | 1116 | 131 | 6095 | 171 | 2235 |
| 12 | 2869 | 52 | 6147 | 92 | 4288 | 132 | 5314 | 172 | 7405 |
| 13 | 1669 | 53 | 2521 | 93 | 7899 | 133 | 4470 | 173 | 359 |
| 14 | 6012 | 54 | 3824 | 94 | 950 | 134 | 3208 | 174 | 6745 |
| 15 | 1018 | 55 | 7554 | 95 | 5711 | 135 | 661 | 175 | 673 |
| 16 | 7777 | 56 | 7867 | 96 | 2127 | 136 | 1414 | 176 | 4298 |
| 17 | 362 | 57 | 7843 | 97 | 3376 | 137 | 556 | 177 | 6085 |
| 18 | 5565 | 58 | 3135 | 98 | 5991 | 138 | 1785 | 178 | 7222 |
| 19 | 2614 | 59 | 7692 | 99 | 4727 | 139 | 6447 | 179 | 4616 |
| 20 | 6987 | 60 | 7452 | 100 | 945 | 140 | 2880 | 180 | 5653 |
| 21 | 5313 | 61 | 2351 | 101 | 7470 | 141 | 2561 | 181 | 6702 |
| 22 | 2679 | 62 | 2649 | 102 | 6754 | 142 | 4964 | 182 | 2925 |
| 23 | 3157 | 63 | 1776 | 103 | 5710 | 143 | 1040 | 183 | 5092 |
| 24 | 3977 | 64 | 4614 | 104 | 4531 | 144 | 1354 | 184 | 189 |
| 25 | 1797 | 65 | 2735 | 105 | 1353 | 145 | 7677 | 185 | 3762 |
| 26 | 7670 | 66 | 6201 | 106 | 6747 | 146 | 4768 | 186 | 2545 |
| 27 | 7095 | 67 | 5930 | 107 | 6979 | 147 | 884 | 187 | 5849 |
| 28 | 5486 | 68 | 7423 | 108 | 1832 | 148 | 4148 | 188 | 6419 |
| 29 | 7223 | 69 | 5492 | 109 | 3038 | 149 | 3344 | 189 | 2741 |
| 30 | 4055 | 70 | 5335 | 110 | 1204 | 150 | 2106 | 190 | 1568 |
| 31 | 1821 | 71 | 2836 | 111 | 491 | 151 | 7384 | 191 | 4996 |
| 32 | 3551 | 72 | 7302 | 112 | 4832 | 152 | 5450 | 192 | 4106 |
| 33 | 6532 | 73 | 7149 | 113 | 2355 | 153 | 901 | 193 | 7284 |
| 34 | 3582 | 74 | 5075 | 114 | 4474 | 154 | 7870 | 194 | 4358 |
| 35 | 5238 | 75 | 1160 | 115 | 2882 | 155 | 117 | 195 | 3768 |
| 36 | 6189 | 76 | 1478 | 116 | 5216 | 156 | 6059 | 196 | 6280 |
| 37 | 4292 | 77 | 4442 | 117 | 7907 | 157 | 7237 | 197 | 2803 |
| 38 | 6040 | 78 | 2637 | 118 | 6724 | 158 | 6256 | 198 | 7021 |
| 39 | 5926 | 79 | 3479 | 119 | 6761 | 159 | 7166 | | |
| 40 | 2346 | 80 | 6148 | 120 | 2476 | 160 | 5125 | | |

*Il Prefetto Presidente*: SENISE.

Per copia conforme

*Il Direttore Segretario capo degli uffici provinciali*

AQUARO. *I Deputati*

1954 PASQUALE BUDETTA — GIUSEPPE BELLOTTI.

## Bando per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di spropriazione promosso dalla Direzione generale del Fondo pel Culto, rappresentata dalla Regia Intendenza di finanza di Roma, e per essa dal signor ricevitore del Registro di Acquapendente, quivi domiciliato, ed elettivamente in Viterbo, presso il procuratore signor avvocato Giuseppe Contucci, delegato erariale che lo rappresenta,

Contro

Bigiotti Luigi e Ruspantini Marianna vedova di Orzi Teodoro, come madre e legittima amministratrice del minorenne Luigi, Orzi Cristofaro, Pietro, Angelo, Francesco, Flavio, Giovan Battista e Salotti Giuseppe, tutti domiciliati alle Grotte di Castro, contumaci.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Visto l'atto di precetto per l'esecuzione degli stabili infradescritti, notificato ai debitori il 15 giugno, 24 settembre 1878 e 22 aprile 1879 dall'usciere della Pretura di Acquapendente Rinaldi Giuseppe, e trascritto in questo ufficio ipotecario il 6 dicembre 1878, al volume 40, n. 1596;

Vista la sentenza pronunciata da questo Tribunale civile e correzionale il 27 giugno, pubblicata il 30 dello stesso mese, e registrata il 15 luglio 1879, al vol. 12, foglio 47, n. 1108, colla quale si autorizzò la vendita al pubblico incanto degli immobili esecutati, sotto l'osservanza delle condizioni pur sotto riportate; sentenza notificata ai debitori il 10 agosto dal messo comunale di Grotte di Castro Antonio Venanzi, trascritta all'officio ipotecario di Viterbo il 29 pure di agosto sul vol. 51, num. 825;

Visto il decreto Presidenziale del 16 marzo 1880, col quale fu stabilita l'udienza del 20 maggio prossimo futuro, per procedersi ad un tale incanto,

Rende a pubblica notizia che alla pubblica udienza che si terrà da questo Tribunale il giorno di giovedì, 20 maggio 1880, ore 11 ant., si procederà allo incanto degli stabili qui sotto descritti e colle condizioni pure in appresso specificate.

*Descrizione dei fondi.*

1. Terreno canepule, contrada Concia, in mappa sez. 1ª, n. 977, di tavole 2 20, estimo scudi 39 89, confinanti Capaccia Paolo, Rosati Lucia, fosso, salvi ecc.

2. Terreno seminativo in contrada Concia, sez. 1ª, n. 978, di tavole 0 75, estimo scudi 4 06, confinanti Rosati Lucia ed Antonio, ed eredi di Orzi Teodoro.

3. Terreno seminativo, olivato, vignato, sez. 1ª, nn. 3095, 4531, contrada Ulivi, di tav. 1 98, estimo scudi 20 85, confinanti Giulietti Alessandro ed Angelo, eredi Orzi e fosso, salvi ecc.

4. Terreno pascolivo e vignato, contrada Pianozzi, di tavole 2 73, estimo scudi 20 61, sez. 1ª, n. 2448, responsivo per un terzo al Beneficio del Carmine, e 2448, confinanti Rosati Francesco, Arcipretura di Grotte di Castro e Rosati Lucia.

5. Vigna in contrada Selci, di superficie are 32, estimo scudi 3 32, confinanti il Legato Pio Nono da più parti ed il fosso, n. 2462, sez. 1ª, responsivo per un terzo alla Cappella di San Giovanni.

6. Bosco ceduo in contrada Casale, numero 9539, sezione 1ª, di tavole 2, estimo scudi 9 64, confinanti Cordelli Francesco, Ranieri Alessandro e strada, salvi ecc.

7. Bosco a ghianda, contrada Piano dell'Ajo, sezione 1ª, numero 3163, di tavole 7 50, estimo scudi 17 02, confinanti Tramontana Pietro, Cordelli Francesco e strada, attualmente posseduto dal Salotti.

8. Terreno seminativo, contrada Valle Cava, di tavole 1 75, estimo scudi 7 58, sezione 3ª, numero 1584, confinanti Parrocchia di S. Pietro, Franciosi Ferdinando e fosso, salvi ecc.

*Condizioni della vendita.*

*a)* La vendita sarà fatta in un solo lotto, che comprende tutti i suddescritti fondi, rispettivamente distinti coi numeri di mappa 977, 978, 3095, 4531, 2448, 2449, 2462, 2539, 3163, 1584. — L'incanto sarà aperto sul complessivo prezzo di lire 584 40, rappresentante 60 volte il tributo complessivo che annualmente si corrisponde allo Stato.

*b)* Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire cinque, e la delibera sarà effettuata a favore del migliore offerente, a termine di legge.

*c)* I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutti i diritti e le servitù ai medesimi inerenti.

*d)* Il compratore entrerà in possesso a sue spese dei fondi dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite, con obbligo di pagare i pesi e le contribuzioni d'ogni genere.

*e)* Pagherà il prezzo e gl'interessi a chi e come sarà dal Tribunale ordinato, ed in moneta avente corso legale.

*f)* Dovrà mantenere le locazioni in corso, a mente degli articoli 1597, 1598 del Codice civile, e 687 del Codice di procedura civile.

*g)* Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e trascrizioni della sentenza medesima, a termine del disposto nell'art. 684 del Codice di procedura civile.

*h)* Per tutto ciò che non è previsto colle suddette condizioni, e non sia in opposizione alle medesime, s'intende che debbano avere effetto le disposizioni del Codice civile sotto il titolo dell'espropriazione forzata, e del Codice di procedura civile sotto quello dell'esecuzione immobiliare.

*i)* Il compratore che non adempirà alle dette condizioni e disposizioni di legge, sarà soggetto alla rivendita dei fondi a suo rischio e spese, in conformità del disposto nell'art. 689 del Codice di procedura civile; ed

Avverte:

Che qualunque offerente all'incanto deve aver già depositato in denaro nella cancelleria di questo Tribunale l'importare delle spese d'incanto della vendita e relativa trascrizione nella approssimativa stabilita somma di lire seicento (L. 600);

Che deve inoltre avervi depositato in denaro o in rendite sul Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate a norma dell'art. 330 del Codice di procedura civile, il decimo del prezzo dell'incanto stesso; e finalmente,

Che colle mentovata sentenza di questo Tribunale si ordinò ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate, e documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente Bando, agli effetti del successivo giudizio di graduazione sul prezzo pel quale saranno venduti gli stabili, alle di cui relative operazioni veniva delegato il signor giudice Torello Servici.

Viterbo, 9 aprile 1880.

Il cancelliere Ravignani.

Registrato a debito a Viterbo, il 10 aprile 1880, al num. 443, foglio 192, volume 13 - Atti giudiziali - A ripetersi lire 3 60 di bollo e lira 1 20 di registro.

Il ricevitore R. Cencini.

È conforme all'originale la presente copia e viene spedita al procuratore avv. Contucci.

Viterbo, 11 aprile 1880.

2045 Il vicecancelliere Del Giudice.

---

## Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato di numero 225237, per la somma di lire 200, intitolato Ferrari Caterina.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 6 aprile 1880. 2009

---

(1ª *pubblicazione*)

## R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Bando.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno 4 giugno 1880 avrà luogo nella sala d'udienza del detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza di Campanari marchese Domenico Antonio ed a carico di Goretti Luca di Alatri.

*Descrizione degli stabili siti in territorio di Alatri.*

1° Fondo seminativo, alberato, vitato ed olivato, della superficie di tavole ventidue ed ottanta, pari ad ettari due ed are ventotto, segnato in mappa alla sezione ottava, numero 145, confinante a levante con Angelo Villa ed eredi di Filippo Villa, a ponente con la strada di Ticchiena e con gli eredi di Filippo Antonini, a tramontana con il fosso ed a mezzogiorno con la strada rotabile di Frosinone, ritenuto a miglioria da Pietro Pietrobosso, il quale corrisponde al proprietario coppe 22 di grano a colmo in ogni anno pel suolo, la metà dei frutti del soprassuolo, una soma di uva per antiparte e sei capponi, stimato lire 2541 40; detto terreno è situato nella contrada Osteria.

2° Terreno seminativo, alberato, vitato, della superficie di tavole 3 e centesimi 22, pari ad are 32 e centiare 20, situato nella contrada Valle Adriana, segnato in mappa alla sezione quarta, numero 94, confinanti a levante Petroni Adele, a ponente Sannanelli D. Nicola, a tramontana strada di Ponte Valle Adriana, a mezzogiorno Goretti Luca, ritenuto a miglioria dagli eredi di Niccola Labella, i quali corrispondono al proprietario in ogni anno coppe 3 di grano a colmo pel suolo, e la metà dei frutti del soprassuolo. Evvi in detto terreno una piccola casa colonica di due ambienti costruita dal miglioratario. Il valore peritale di detto fondo è di lire quattrocentottanta e centesimi venti.

3° Fondo seminativo, olivato, della superficie di tavole 7 e centesimi 29, pari ad are 72 e centiare 90, situato nella contrada Valle Adriana, segnato in mappa alla sezione quarta coi numeri 92 e 95, confinante a levante con Ferrari Francesco, nato Molella, a ponente coll'Ospedale di Alatri, a tramontana col Demanio, a mezzogiorno con gli eredi del fu Antonini Filippo e Gaetano De Persis. Il valore di detto fondo è di lire novecentotrentasei e centesimi venti.

4° Fondo seminativo, alberato, vitato, in contrada Grotte, della superficie di tavole tredici e centesimi settanta, segnato in mappa alla sezione quarta coi numeri 749 e 750, confinante a levante e tramontana con gli eredi di Filippo Antonini, a mezzogiorno con la parrocchia di S. Andrea e Pomella Giuseppe, a ponente con la strada, ritenuto a miglioria dalla vedova ed eredi di Tagliaferri Dionisio, i quali corrispondono al proprietario per il suolo rubbio uno di grano all'anno e la metà dei frutti del soprassuolo. Il valore peritale di detto fondo è di lire milleduecentottantaquattro e centesimi sessanta.

I suddetti valori sono riferibili alla parte denunciante.

Gli stabili di cui sopra sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire ventisei e centesimi quindici.

*Condizioni della vendita.*

1. L'incanto sarà aperto in tanti lotti quanti sono gli stabili, ed in base al prezzo attribuito ai medesimi dal perito giudiziale.

2. I fondi saranno venduti con tutte le servitù sì attive che passive che fossero ai medesimi inerenti, a corpo e non a misura, e nel modo come sono posseduti dal debitore.

3. Gli stabili saranno venduti al miglior offerente.

4 L'acquirente entrerà nel possesso dei fondi tosto che la vendita sarà divenuta definitiva, e da quel giorno saranno suoi, come a di lui carico saranno i pesi che gravitano su di essi.

5. Lo acquirente dovrà rispettare i contratti di qualunque specie essi sieno relativi a detti fondi, non che le leggi consuetudinarie del luogo.

6. Gli offerenti all'asta dovranno depositare nella cancelleria di questo Tribunale il decimo del prezzo pel quale si apre lo incanto per ciascun lotto, salvo che ne siano stati dispensati dal signor presidente; ed inoltre dovranno aver depositato nella cancelleria suddetta l'importare approssimativo delle spese di ciascun lotto, come appresso: per il lotto 1°, lire 300; il lotto 2°, lire 50; il lotto 3°, lire 100; il lotto 4°, lire 150.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, li 13 aprile 1880.

Per estratto conforme,

2006 Il vicecanc. Milani.

---

## AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Caltanissetta, composto dai sottoscritti, ha reso la seguente deliberazione:

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice sig. Agnello,

Dichiara che gli unici eredi del signor Giuseppe Aldisio Betto sul suo ultimo strumento 15 maggio 1868, ed atto di notorietà 29 giugno 1879, sono: la vedova signora Elisabetta Cartia ed i figli Tommaso, Alessandro e Salvatore Aldisio Cartia, e che per la divisione 21 gennaio 1875, agli atti di notar Serra, di Terranova, il certificato di rendita in lire centocinque, di numero 4315, e di posizione 1689, dato 25 aprile 1862 in Palermo, si appartiene al sig. Salvatore Aldisio Cartia del fu Giuseppe.

Conseguentemente autorizza il direttore del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della suddetta rendita nominativa in cartelle al portatore, da consegnarsi al signor Salvatore Aldisio Cartia fu Giuseppe, da Terranova.

Così deliberato in Caltanissetta, il dì quattro novembre milleottocentosettantanove.

Firmati Noseda presidente — L. Agnello — Pandolfini — Ferrero cancelliere. 1637

---

## ESTRATTO DELLA DOMANDA DI SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

(2ª *pubblicazione*).

I signori Gaetano, Vincenzo, Antonio, Mariano, Luisa e Clementina Nappi fu Vincenzo, e la costui vedova Giuseppina Langella, nonchè Pasquale Casaburi, quale amministratore del suo figlio minore Biagio, procreato colla fu Matilde Nappi, e Vincenzo Fienga, quale amministratore del suo figlio Vincenzo, procreato colla fu Leopoldina Nappi, con ricorso diretto al Tribunale civile di Salerno hanno chiesto lo svincolo della cauzione che il defunto Vincenzo Nappi per la sua qualità di notaio, residente in Sarno, poi in San Marzano ed indi in Scafati, teneva vincolata sul Gran Libro del Debito Pubblico, di annue lire 85, giusta il certificato n. 10248, datato in Napoli il 27 maggio 1862, n. 4298 del registro di posizione, essendone i richiedenti i soli ed unici eredi, come dagli atti di notorietà.

1776 Antonio Siniscalchi avv.

---

## Cassa di Risparmio di Firenze.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la prima volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Stia, segnato di n. 922, per la somma di lire 10, sotto il nome di Turchi Teresa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 5 aprile 1880. 2008

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 12 aprile corrente innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a quinto ribasso, ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi posti nel comune e territorio di Nettuno, espropriati ad istanza di Carolina Pollastrini vedova Nucci in danno di Giovanni Valeri-Mancinelli, e cioè:

1. Porzione di vigna, vocabolo S. Maria, sezione ottava, indivisa, portante i numeri di mappa 512 sub. 1 e 2, 513, 921, confinanti collo stradone che mette a Velletri, vicolo vicinale e Giuseppe Ottolini.

2. Vigna, vocabolo Le Madonelle, con un piccolo canone, sez. ottava, numeri di mappa 484, 485, confinanti colla via che mette a Velletri, Luigi Trovarelli, vicolo vicinale e condotto della Merla.

3. Terreno prativo con piccolo canneto, vocabolo Pantano, sezione ottava, numeri di mappa 715, 778, 990, confinanti Borghese principe Marco Antonio, Ottolini Rosa, sorelle Valenti e condotto della Mola.

4. Fondo urbano, porzione del primo piano della casa in via dell'Ongaro, al numero civico 23 e numero di mappa 41 1, confinanti colla stessa via, Giuseppe Trovarelli e coi Padri Conventuali, oggi Demanio. Detti fondi sono gravati dell'annua complessiva imposta erariale di scudi 142 35.

E furono venduti in un sol lotto a favore dei signori Giuseppe e Salvatore Valeri, per lire 7571.

Ora su questo prezzo può offrirsi l'aumento del sesto con miglioramento da emettersi in questa cancelleria, avvertendo che il termine utile per ciò scade col di 27 corrente mese, e che l'offerente deve uniformarsi a quanto è prescritto nell'articolo 680 della Procedura civile.

Roma, lì 12 aprile 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, dalla cancelleria, questo dì 13 aprile 1880.

2031 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

## AVVISO.

Il sottoscritto rende a pubblica notizia che mediante istrumento stipulato li 29 corrente per gli atti del notaro Buratti, di Roma, esso ha acquistati i negozi con mercanzie e crediti che aveva qui il signor Giacobbe Esdra; in conseguenza l'esercizio di tali negozi, forniti di tutto, è diretto per suo conto. Spera pertanto che la clientela dei negozi stessi ed i nuovi avventori vorranno onorarlo della loro relazione ed esso si farà ogni scrupolo perchè tutti restino soddisfatti.

Anzio, 31 marzo 1880.

2037 Angelo Breschi.

## DIFFIDA. 1478

(2ª pubblicazione)

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo* sedente in Milano, via Monte Napoleone n. 22, per l'emissione di un duplicato della polizza numero 5368, emessa il giorno 16 luglio 1869 per contratto di assicurazione, Associazione X, sulla testa di Edoardo Gargiulo fu Antonino, di Roma, a favore di lui stesso; polizza che si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento a consegnarlo alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta in Milano, od a far valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 13 marzo 1880.

**Reale Compagnia Italiana**
d'Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo
*Il Direttore*: Cesare Segabrugo.

# PREFETTURA DI GIRGENTI

## Avviso di seguito deliberamento.

Essendosi con verbale di oggi stesso aggiudicato provvisoriamente al signor Messina Alfonso di Antonino l'appalto dei lavori di manutenzione del tronco di strada nazionale Girgenti-Palermo per Bivona e Corleone, compreso fra Girgenti e Raffadali, col ribasso di lire sette per ogni cento lire sul prezzo d'asta fissato in lire 19,660, si previene il pubblico che il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo della somma come sopra aggiudicata al signor Messina è di giorni cinque, ed andrà a scadere col mezzogiorno del dì 24 corrente mese di aprile.

Girgenti, 12 aprile 1880.

2032 *Il Segretario delegato*: LINO D'AYALA.

# ESATTORIA COMUNALE DI SUTRI

Il sottoscritto esattore fa noto che nel giorno 30 aprile 1880 avrà luogo presso questa Pretura mandamentale la vendita dei seguenti fondi in territorio di Sutri:

Contro Cecconi D. Francesco fu Antonio — Pascolo, prato e vigna, estensione 10 89, sotto i numeri di mappa 934, 935, 937, 939, 2922, 2921, 943, per il prezzo di lire 439 20 — Pascolo e seminativo, estensione 84 69, sotto i numeri 208, 209, 211, 224, 225, 226, prezzo lire 1257.

Contro Patricelli Massimiliano fu Luigi — Seminativo e seminativo a Cesa, estensione 13 73, coi numeri di mappa 908, 909, 911, 913, per il prezzo di lire 247 80 — Cantina e casa di due piani con sei vani — Casa con cortile di tre piani e dieci vani — Casa di un piano e tre vani, in Sutri, sotto i numeri di mappa 278, 293, 294, per il prezzo di lire 2227 80.

2050 *L'Esattore*: DOMENICO PICCIOLI.

# ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

(2ª pubblicazione).

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata *Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che il 29 aprile corrente, alle ore 5 1/2 pomeridiane, avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti, nel quale:

*a*) Verranno comunicati i bilanci per l'esercizio 1879;

*b*) Si procederà alla elezione della rappresentanza sociale pel prossimo triennio.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 14 aprile 1880.

2030 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

## REGIA PRETURA
### del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da lui ricevuto li 7 aprile 1880 la signora Palmira Spagna fu Gioacchino, vedova Costa, domiciliata in via della Croce, n. 71, nonchè il signor cav. Andrea Bultrini fu Candido, domiciliato al vicolo Otto Cantoni, n. 43, nell'interesse dei figli minori Enrico, Giuseppe ed Anna, ed infine il signor avv. Ettore Giovannetti fu Filippo, domiciliato via Delfini, numero 24, qual curatore speciale dei minori sopraddetti, e nell'interesse dei medesimi, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal fu commendatore Gioacchino Spagna fu Giuseppe, defunto in Roma li 14 dicembre 1879, nella casa di sua abitazione, al vicolo Otto Cantoni, n. 43.

Roma, li 12 aprile 1880.

2024 Il canc. G. Guerrieri.

## ISTANZA
### per dichiarazione d'assenza.

(1ª pubblicazione)

Serena Anna Maria fu Tommaso Cipriano, dimorante in Settimo Torinese, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 8 ottobre 1879 della Commissione presso il Tribunale civile di Torino, ha presentato domanda al detto Tribunale per la dichiarazione d'assenza del suo marito Ferrero Giuseppe fu Carlo, già domiciliato e residente in Rivarolo Canavese, frazione Vesignano, luogo di sua nascita, del quale, recatosi all'estero, non si hanno notizie da oltre quindici anni.

Il predetto Tribunale con decreto 3 aprile 1880, mentre ordinò che fossero assunte le informazioni e che si facessero le pubblicazioni di cui all'articolo 23 del Codice civile, nominò intanto a curatore del presunto assente il signor Lodovico Verna di Rivarolo Canavese.

Torino, 7 aprile 1880.

1931 Rumiano proc. ufficioso.

## ESTRATTO.

(1ª pubblicazione)

Il sottoscritto avvocato quale procuratore di Duse Pasqua, come da mandato 7 novembre 1877, atti Marcocchia, n. 4557 R. N., moglie ad Antonio Giuseppe Maria Masotti, di professione marinaio, rende noto che dietro istanza da lei avanzata onde venisse dichiarata la assenza del detto Antonio Giuseppe Maria Masotti, che si presume morto in alto mare, il Regio Tribunale civile e correzionale di Venezia, con suo decreto 27 dicembre 1879, n. 1010 RR., ha dichiarata la assenza di Masotti Antonio Giuseppe Maria fu Giacomo e fu Maddalena Caime, ed ha ordinato che il detto decreto sia pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente in Venezia ed inserito per due volte per estratto nel foglio periodico della R. Prefettura di Venezia e nel Giornale ufficiale del Regno, giusta gli articoli 23 e 25 del Codice civile.

1957 Avv. G. Alessandri proc.

(1ª pubblicazione)

## Tribunale civile di Tortona.

NOTIFICAZIONE.

Corolli Giovannina vedova Megardi, teologo D. Prospero, avv. Giovanni, Pietro, Emilio e Luigi fratelli Megardi, domiciliati in Castelnuovo Scrivia, Alzano e Voghera, rendono di pubblica ragione:

Che essi presentarono ricorso al Tribunale di Tortona, in data 10 aprile 1880, per ottenere lo svincolo e tramutamento in titolo al portatore della cartella del Debito Pubblico, della rendita di lire 60, col n. 515120 rosso, e stata sottoposta ad ipoteca per la malleveria di Giuseppe Megardi, notaio in Alzano, ed ora defunto.

E ciò per gli effetti di cui all'art. 38 della vigente legge sul Notariato.

Tortona, 10 aprile 1880.

2016 Romagnoli avv.

## REGIO TRIBUNALE CIVILE
### di Viterbo.

(2ª pubblicazione).

Nell'udienza 20 maggio 1880, ore 11 ant., del Tribunale sullodato, sulla istanza dell'attore D. Giuseppe canonico Bertoni, di Roma, rappresentato dal procuratore Augustale Cecchetti sottoscritto, si venderanno all'incanto a danno di Gatti Rosa, tanto in proprio nome, quanto qual madre della minorenne Venusta Cantiani, figlia ed erede del fu Cantiani Domenico, di Ronciglione, i seguenti fondi:

1° lotto. Casa posta in Ronciglione, nella via Cavour, segnata in mappa col n. 1622 sub. 4, e col num. civico 37, composta di vani 5, confinante colla Chiesa di S. Costanzo, la via pubblica ed eredi Mariti.

2° lotto. Stalla con cascina, poste ove sopra, segnate in mappa col n. 1683 e coi nn. civici 4 e 6, nella contrada Le Rupi, confinanti il comune di Ronciglione, la strada e Le Rupi.

3° lotto. Terreno seminativo, posto nel territorio di Ronciglione, in contrada Il Cassiere o Cassanello, confinanti con Tredici Felice, Venci Domenico, Urbena Felice e carrareccia di Cassanello, segnato in mappa coi numeri 598, 746, 709, sez. 2ª, della superficie di tavole 16 e 75.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dall'attore di lire 501 sul primo lotto; di lire 480 per il secondo, e di lire 170 per il terzo.

Viterbo, 11 aprile 1880.

2014 Augustale Cecchetti proc.

## DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª pubblicazione)

Si rende noto come questo ill.mo Tribunale civile e correzionale di Genova sulle instanze dei signori Francesco e Giambattista Ginocchio fratelli fu Francesco, residenti in detta città, alla data 23 marzo scorso emanava sentenza per forma della quale veniva pronunziata l'assenza del loro fratello Alessandro Pasquale Felice fu detto Francesco in senso e per gli effetti di legge.

2020 Caviglia proc.

## AVVISO 2034

(1ª pubblicazione)

L'Amministrazione del *Sacro Monte dei Poveri del SS. Nome di Dio* ha dichiarato al Banco di Napoli di aver dispersa la cartella del pegno di annue L. 1110 di rendita italiana 5 0/0 a sè intestata, n. 4380, con l'anticipo di L. 12,792, ed ha chiesto al Banco stesso il duplicato della cartella suddetta.

Chiunque abbia opposizioni a produrre pel rilascio di tale duplicato lo dichiari al Banco di Napoli.

Napoli, 6 aprile 1880.

Il Presidente
Giuseppe Aurelio Di Gennaro.

## DIFFIDA. 1477

(2ª pubblicazione)

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo* sedente in Milano, via Monte Napoleone, n. 22, per la emissione di un duplicato delle polizza n. 5743, emessa il giorno 13 novembre 1869 per contratto di assicurazione, Associazione X, sulla testa del sig. Francesco Fasoli fu Pietro, di San Pietro Incariano, a favore di lui stesso; polizza che si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento a consegnarlo alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta in Milano, od a far valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 10 marzo 1880.

**Reale Compagnia Italiana**
d'Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo
*Il Direttore*: Cesare Segabrugo.

N. 153.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 16,350 40, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 20 marzo u. s., per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale Marsicana n. 53, da Sora alla stazione ferroviaria di Molina, in provincia di Aquila, compreso fra l'abitato di Avezzano e la stazione ferroviaria di Molina, escluse le traverse di Avezzano e di Castelvecchio Subequo, della lunghezza di metri 45677,*

si procederà alle ore 10 antim. di sabato 8 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 15,532 88 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Aquila.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna della strada e continuerà a tutto marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c)* La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 17 aprile 1880.

Per detto Ministero

2040 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

---

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi fu Giuseppe, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

## AVVISO.

Nel giorno 8 maggio 1880, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 14 e 20 di detto mese, avrà luogo nella Regia Pretura di Anagni la subasta dei seguenti fondi, posti nel comune di Sgurgola, a danno dei signori Ferdinando e Pasquale fratelli Pace, ed Angelo Morgia:

Casa in Sgurgola di due piani e tredici vani, in via S. Leonardo Vecchio, n. 2, di proprietà di Ferdinando e Pasquale fratelli Pace, sez. 1ª, nn. 798/2, 1752, 801/4, 802/4, 1733/1, 1746/1, valore censuario 127 50, confinanti Vittorri Sante, Pace Leonardo, e strada, ecc.

Casa in Sgurgola di otto piani, in via S. Maria o Cannucci, nn. 14 e 13*bis*, di proprietà di Angelo Morgia, sez. 1ª, nn. 703, 704, valore censuario 116 25, confinanti Camilli Domenico, Faraoni Domenico, strada, ecc., posti in vendita per il prezzo stabilito in complesso di lire 26,730 80, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 1336 54.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 17 aprile 1880.

2042 *Il Ricevitore provinciale*: FERDINANDO BUONACCORSI.

---

N. 154.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 3 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Bari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tratto della strada nazionale Appulo-Lucana num. 60, scorrente in provincia di Bari, compreso fra l'abitato di Grumo ed il confine della provincia verso Matera, escluse le traverse di Toritto ed Altamura, della lunghezza di metri 34806, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 39,810.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 14 settembre 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Bari.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1880 e più precisamente dal giorno della regolare consegna della strada e continuerà a tutto marzo 1889.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c)* La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Bari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 8 maggio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 17 aprile 1880.

Per detto Ministero

2047 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

---

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 28 marzo al 3 aprile 1880. 2040

| | NUMERO dei versamenti | NUMERO dei ritiri | Versamenti Lire | Ritiri Lire |
|---|---|---|---|---|
| Risparmi | 55 | 960 | 25,523 84 | 77,790 32 |
| Depositi diversi | 9 | 146 | 27,269 73 | 44,837 31 |
| Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr. | » | » | » | » |
| Casse affiliate di 2ª cl. idem | » | » | » | 16,300 » |
| Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze | » | » | 2,131 80 | 1,772 93 |
| *Somme* | ..... | ..... | 54,925 37 | 140,700 56 |

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.